

ANNO XXXVIII - N. 1
marzo 1990



1920/1990

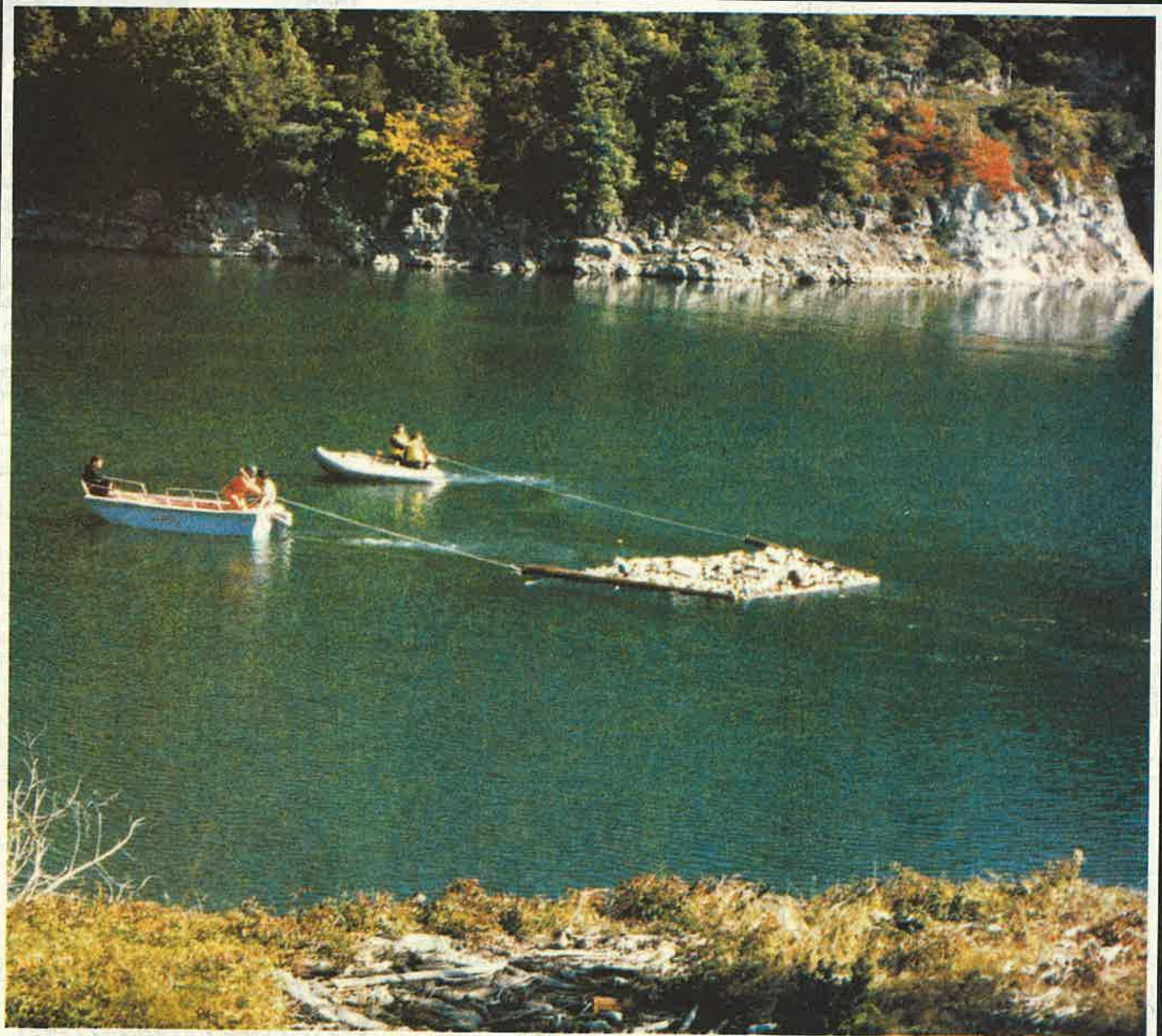
70° della Sezione

Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post. Gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Periodico mensile
Direttore resp. Angelo Amadori. Redattori: Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli.
Presidente: Guido Vettorazzo.

Taxe percue - Tassa riscossa, Abonnement Poste Abbonamento Postia 38100 Trento. ● Gratis ai soci
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17



IN COPERTINA

Protezione civile
ed ecologia

A onore e menzione della benemerita attività del nostro «Centro operativo di volontariato alpino», articolato nei Nu.Vol.A: val di Non, val di Sole, Pejo, Rabbi, Bassa Vallagarina, Alta Valsugana, Bassa Valsugana, val di Fiemme e Trento Destra-Sinistra Adige, pubblichiamo la foto che mostra una fase dell'esercitazione di bonifica dai rifiuti galleggianti sul lago di S. Giustina, inaugurandosi la nuova sede del Nu.Vol.A val di Non.

Questo Nuvola, primo costituitosi in Trentino, sotto la guida sensibile e attiva di Luigi Anzelini, non è nuovo a simili iniziative ecologiche: pulizie di «pasquetta» lungo la Ss 43 nei tratti Rocchetta - S. Giustina - Dermulo - Mendola; raccolta differenziata di vetro, carta, ferro, vestiario, anche in funzione assistenziale pro Armenia, progetto Madeke «una ruota per un mulino» in Africa... Tutto nel migliore filone della solidarietà alpina.

**AIUTATE
SOSTENETE
IL VOSTRO
PERIODICO**

Questo numero è stampato
in n. 21.000 copie dalla S.T.T.

LA PRESIDENZA INFORMA

Dopo il mese di dicembre 1989 si sono succedute le riunioni settimanali del Comitato di Presidenza durante le quali sono stati dibattuti, affrontati e, in molti casi risolti, i molteplici problemi associativi che investono una sezione ricca di oltre 19.000 soci.

Esercitazione nazionale di protezione civile «ANA 5» e 70° anniversario Sezione ANA Trento.

In relazione a queste due importanti manifestazioni che comporteranno un impegno gravoso ma al tempo stesso esaltante per tutti gli alpini in congedo della Sezione, il Comitato di Presidenza ha intensificato i contatti con le autorità locali sia pubbliche che militari per dare ai due impegni la certezza di una perfetta riuscita e di una esemplare organizzazione.

Visite di cortesia

Il Comitato di Presidenza, seguendo una consolidata tradizione, ha portato il saluto della Sezione al nuovo comandante del 4° C.d'A.A. gen. Giuseppe Rizzo, al comandante della 13ª Zona militare di Trento gen. Diego Bertone e al ten. col. Dario Benassi nuovo comandante del Gruppo carabinieri di Trento.

Le visite sono state completate con quella di benvenuto fatta al dott. Vincenzo Garsia nuovo commissario del Governo per la Regione e di commiato al dott. Achille Catalani chiamato ad altro incarico a Roma.

Ringraziamento

Il cappellano militare don Gianni Spinoni in servizio presso la caserma «Pizzolato» di Trento ringrazia i gruppi della sezione Ana di Trento ed in particolare quello di Cunevo, che aderendo alla sottoscrizione per l'acquisto

dell'organo «Canticus 320», hanno fatto sì che anche la chiesa di S. Barbara abbia finalmente uno strumento musicale tanto importante per il servizio di culto anche in caserma.

**Sarà anche
nostro
cappellano**



Ultima ora. Notizia: «Dopo tanta attesa, la sezione ha ottenuto come nuovo assistente spirituale il cappellano militare don Gianni Spinoni». Altre informazioni al prossimo numero.

Alle operazioni di scrutinio sono mancati i voti di 20 Gruppi per un totale di n. 34 schede...!

Si potrebbero elencare i nomi, Gruppo per Gruppo. Non lo facciamo... per carità di patria e senso del perdono: Non sapevamo però che ci fossero tanti Gruppi così negligenti...! Occorre rimboccarsi le maniche: gli assenti hanno sempre torto.

**ALPINI E AMICI!
AUGURI DI
BUONA PASQUA**

*a tutti Voi e alle
Vostre famiglie*

Assemblea sezionale elettiva: forte e chiara

Dopo la S. Messa in S. Lorenzo, presenti i gagliardetti di oltre 150 Gruppi, vessillo in testa, il corteo dei Delegati ha percorso le vie cittadine per deporre una corona di alloro in ricordo dei Caduti e recarsi al Palazzo della Regione per l'Assemblea Sezionale elettiva. Si dovevano eleggere infatti il Presidente con i Consiglieri sezionali e di Zona.

In qualità di graditi ospiti erano presenti, con il Presidente della Regione Tretter e della Provincia Malossini, il Vice Prefetto vicario Dott. Comper, per il Commissario del Governo, il Gen. Cauteruccio per il Comandante del 4° C.d'A.A. ed il Gen. Bertone con il Presidio e Zona Militare con il Col. Piacitelli Com.te l'Artiglieria di C.d'A.

Il Presidente dell'Assemblea Col. Giovanazzi dopo un breve saluto, ha dato la parola al Presidente sezionale de Pretis.

Questi ha svolto la sua relazione in maniera stringata e incisiva toccando fra i vari argomenti, dalla partecipata Adunata naz. di Pescara, alle varie celebrazioni dei molti anniversari nella vita dei Gruppi e di altre manifestazioni particolarmente significative, in particolare l'imponente raduno del NU.VOL.A. Val di Non a Tassullo con l'inaugurazione della Sede e l'incontro intersezionale di Camisano Vicentino.

Lasciando certi settori alle rispettive specifiche relazioni, il Presidente ha voluto accennare un ringraziamento particolare al socio Martini, già Consigliere naz.le e ancora incaricato per lo sport in Sede nazionale, nonché al socio De Maria, nuovo Consigliere nazionale, e a tutti i Consiglieri sezionali e di Zona, ma soprattutto ai Capi gruppo per l'encomiabile attività svolta con entusiasmo e dedizione, per cui l'A.N.A. raccoglie tanti consensi e simpatia.

Gli appuntamenti di Adunata naz.le a Verona e specialmente del Raduno intersezionale a Trento per il 70° anniversario della Sezione hanno formato argomento di un particolare appello all'unità e alla frequenza più massiccia.

Infine il Presidente ha puntualizzato vibratamente e con efficacia la necessità di reagire risolutamente contro certe prese di posizione e critiche ingiuste che troppo spesso si verificano contro le FF.AA., le strutture del servizio militare e l'A.N.A., ad opera o a favore di forze sedicenti pacifiste e di obiezione più o meno corretta o convinta.

Dato atto come la nostra fin troppo scrupolosa e garantista organizzazione democratica abbia voluto tutelare certe libertà, ha però richiamato la necessità che tali posizioni non assumano ingiusti aspetti di preferenza e privilegio per una comoda sottrazione al servizio militare o addirittura contro questo.

«Soprattutto — conclude de Pretis — e tempo ormai maturo, che lo Stato si decida a disciplinare questa materia in maniera chiara e precisa, in modo che l'obiettivo sia tenuto a prestare un servizio civile che, per impegno, sacrifici e fatiche, sia analogo a quello del servizio di leva, senza scappatoie, agevolazioni o trattamenti preferenziali di alcun genere.

E abbiamo tutti, cittadini, elettori, uomini politici, laici e religiosi, il coraggio civile di far sentire ai nostri giovani alle armi, e a chi ha la responsabilità di guidarli e addestrarli, che siamo loro grati e riconoscenti per il sacrificio che compiono, per l'aiuto e la protezione che



assicurano alla nostra Patria».

Fortissimi applausi dell'Assemblea hanno sottolineato tali precisazioni in segno di consenso e sostegno.

Il presidente de Pretis infine ha stigmatizzato e apertamente censurato come attacchi personali, gli articoli in questi giorni dati in pasto alla stampa dal Sig. Angelo Endrizzi di Malé.

Scontato quindi l'appello al servizio più disinteressato e generoso, poiché «solo se saremo uniti e concordi procederemo nello spirito che ci ha sempre distinti».

E seguita quindi la consegna di onorificenze a soci distinti per lungo servizio e per meriti in ambito associativo alpino: di Cav. Uff. al Maresc. art. alp. Francesco Dall'Aida già fondatore e Capo del Gruppo di Mori per oltre 25 anni; di Cav. a Danilo Povinelli, attivo Capogruppo di Pinzolo dal 1969, esperto conoscitore dell'Adamello e noto professionista fotografo; di Cav. a Giorgio Berghi, promotore e appassionato Capogruppo di Stenico dal 1967, già Consigliere di Zona.

Sono poi state lette le Relazioni sulla «Protezione civile» (Cavazzani), sul «Tesseramento 1989» (Sommadossi), sullo «Sport» (Zorzi), sulle «Fanfare» (Decarli per Kirchner), sul periodico sez.le «Dos Trent» (Vettorazzo), sull'Assistenza e relazione con la FF.AA. (Poli per De Maria).

Particolarmente apprezzata, per l'impegno organizzativo espletato, la prima e quella sullo sport per risultati e attività svolte. Il relatore Zorzi ha anche consegnato al Capogruppo di Predazzo Carmelo Andreatta il Trofeo posto in palio dalla Sede naz.le per il miglior Gruppo sportivo dell'anno.

Fra le relazioni hanno preso la parola per un breve saluto il Presidente Malossini, il Pres. del Consiglio regionale Tretter e il Gen. Cauteruccio. Particolarmente apprezzato l'intervento di Malossini che ha tenuto ad assicurare la sua migliore stima e considerazione per l'attività dell'A.N.A., specialmente in occasione delle celebrazioni per il 70° anniversario di fondazione della Sezione e in ordine all'obiettivo Sede. «C'è molto bisogno dell'A.N.A., del vostro esempio e del vostro volontariato» ha concluso fra applausi.

E seguito un caloroso intervento di saluto da parte del Presidente onorario Col. Marchetti che, ricordando l'entusiasmo del 60° della Sez., ha raccomandato a tutti la più nutrita e appassionata partecipazione al prossimo 70° anniversario della ns. sezione.

In chiusura hanno preso la parola Gilio Alimonta (Gr. Spiazzo Rendena) in relazione con le riduzioni di organico nelle FF.AA., Amado-

ri per puntualizzare le relazioni e gli utili scambi di visite con i Gebirgsjaeger e Vettorazzo che ha ribadito la solidarietà più piena e l'apprezzamento più convinto per l'azione portata avanti fin qui con disponibilità e spirito di servizio dal Presidente de Pretis.

Fermo e insistito quindi l'appello per il perseguimento più tenace dell'obiettivo sede, che i vari interlocutori si sono con noi impegnati a sostenere.

Durante il rancio sociale perfettamente confezionato dagli ottimi cuochieri della «Pizzolato» e generosamente servito da componenti di vari Nuclei di Protezione civile, sono stati comunicati i risultati elettorali:

PRESIDENTE DELLA SEZIONE:
Avv. Giustiniano de Pretis voti 17.175.

CONSIGLIERI SEZIONALI: Montibeller Augusto voti 14.575; De Maria Aurelio voti 13.550; Sommadossi Alessandro voti 12.775; Zorzi Marco voti 12.675; Anzelini Luigi voti 12.575; De Carli Luigi voti 12.025; Vettorazzo Guido voti 11.600; Colombo Paolo voti 11.450; Grisenti Carlo voti 10.700; Martini Attilio voti 10.100; Ballini Gaetano voti 9.625; Poli Armando voti 9.600; Pedrotti Luigi voti 8.725; Lucchini Bruno voti 8.625; Bernardelli Giovanni voti 8.100; Secchi Renzo voti 7.800; Bertoldi Ubaldo voti 7.350; Filippi Paolo voti 7.250; Riolfatti Mario voti 7.225; Gabrielli Giuseppe voti 7.075.

CONSIGLIERI DI ZONA:
Zona Primiero, Gubert Giovanni voti 9.600; Zona Bassa Valsugana-Tesino, Coradello Albino voti 7.775; Zona Alta Valsugana, Pinamonti Maurizio voti 9.925; Zona Sinistra Adige, Tomasi Giovanni Battista voti 7.925; Zona Destra Adige, Borile Gino voti 7.450; Zona Bassa Vallagarina, Cristoforetti Roberto voti 7.850; Zona Valli Giudicarie-Rendena, Bonazza Domenico voti 10.375; Zona Piana Rotaliana-B. Val di Non, Iob Albino voti 10.375; Zona Valle dei Laghi, Caldini Giuliano voti 8.200; Zona Valli di Fiemme e Fassa, Vaia Elio voti 8.800; Zona Destra Avisio, Savoì Alessandro voti 7.550; Zona Sinistra Avisio-Piné, Broseghini Tullio voti 9.450; Zona di Rovereto, Dapor Aldo voti 6.825; Zona Alto Garda e Ledro, Angelini Dario voti 7.850; Zona Giudicarie Esteriori, Albertini Franco voti 8.175; Zona Media Val di Non, Chilovi Amadio voti 7.950; Zona Valli di Sole-Peio-Rabbi, Panizza Luigi voti 7.125; Zona Alta Val di Non, Tosolini Remo voti 8.650; Zona Alt. Folgaria-Lavarone Vigolana, Carbonari Roberto voti 9.000.

PROTEZIONE CIVILE

a cura di Aurelio De Maria

Per la prima volta Trento ospita un'esercitazione a livello nazionale di protezione civile
«Ana 5»: voglia di lavorare

Patrocinata dalla sede nazionale la nostra sezione darà vita nei giorni 2 e 3 giugno, in concomitanza con il 70° di fondazione della sezione, ad una dimostrazione di intervento di volontari alpini nella città di Trento e nelle valli adiacenti simulando una serie di calamità naturali.

Dovremo dimostrare — e siamo certi di averne ormai raggiunto le capacità organizzative, le possibilità tecniche e la maturità addestrativa — che la nostra sezione è in grado di preparare, pianificare, condurre e concludere un'esercitazione complessa e articolata di protezione civile coinvolgente centinaia di volontari con le più diversificate specializzazioni.

Abbiamo efficacemente e utilmente operato in Valtellina quando eravamo ancora in fase di preparazione, abbiamo sicuramente raggiunto la completa maturità organizzativa e tecnica oggi, a distanza di tre anni, in cui i nostri NU.VOL.A. hanno perfezionato la loro capacità di intervento.

All'esercitazione parteciperanno tutte le sezioni Ana italiane che hanno acquisito al loro interno una struttura di protezione civile. Si prevede l'arrivo di oltre un migliaio di volontari alpini i quali, secondo un'ormai collaudata esperienza, verranno impiegati in operazioni di soccorso teoriche a scopo addestrativo per le squadre specializzate e nella formazione di cantieri di lavoro per l'esecuzione di opere a favore di comunità o di enti pubblici, e ciò per lasciare un segno tangibile della loro breve ma utile presenza. In sintesi gli scopi che si prefigge questa «Ana 5» sono:

- dimostrare la validità dei procedimenti di impiego delle squadre di protezione civile;
- perfezionare il livello addestrativo del



Operazione di bonifica e pulizia sul Dosso di S. Rocco a Trento.

personale volontario attraverso interventi reali;

- verificare il grado di autosufficienza logistica raggiunto dalle squadre di intervento;
- perfezionare il livello addestrativo delle squadre specializzate;
- mantenere vivo e attivo lo spirito del volontariato presso tutte le sezioni.

Questa esercitazione, come quelle che l'han-

no preceduta, si propone di dare un'immagine più moderna e attuale della nostra associazione proiettata, oggi, verso attività che non sono solo celebrative ma anche di solidarietà umana, di sostegno civile.

Un solo desiderio anima oggi gli alpini in congedo: tanta voglia di lavorare!

A. De Maria

Il monumento all'alpino di Rovereto compie 50 anni



A pag. 130 di «Alpini, una famiglia» edito dalla Sez. di Trento, il monumento all'Alpino di Rovereto è ampiamente citato anche dicendo che «...lo scultore Pietro Canonica, Accademico d'Italia, ammirando quest'opera la definì il più bel monumento all'Alpino che egli avesse mai veduto».

Infatti il nostro ambiente montano è adombrato dal basamento di massi tolti allo Zugna, il monte che vide tanti sacrifici ed eroismi, da Castel Dante a Passo Buole.

Una vena d'acqua preziosa e chiacchierina sgorga da una fessura della roccia sotto una grande targa bronzea ad altorilievo che raffigura la leggenda del Capitano ferito della nota canzone.

Alla sommità l'Alpino di bronzo alto 2 metri non è colto in atteggiamenti teatrali, ostentamente forti o minacciosi, ma semplicemente, in umiltà e naturalezza, col suo carico abituale, mentre paziente e forte arranca in salita, faticosamente conquistando la vetta. Volge lo sguardo anelante di lato, verso il basso, verosimilmente pensando alla casa lontana, al suo paesano che immagina in fondo alla valle...

Atteggiamento semplice ma vero, abituale, che tutti noi abbiamo tenuto e provato in lunghe faticose marce, in patria e fuori. Impegno il più faticoso e arduo, servizio e dovere sempre compiuti con generosa disponibilità, specie nei momenti difficili: questo il significato del monumento.

Opera dello scultore roveretano Carlo Fait, compie ora 50 anni, venne offerto all'Opera Campana dei Caduti da Angelo Belloi perché il Reggente don Antonio Rossaro ne facesse dono alla città.

G. V.

Un omaggio particolare gli sarà riservato in occasione della celebrazione del 70° anniversario della Sezione il prossimo 2 giugno.

Celebrazioni per il 70. anniversario di fondazione della Sezione Raduno intersezionale a Trento 1, 2 e 3 giugno 1990

La celebrazione del 70° anniversario di fondazione della nostra sezione, che ha visto la luce nel 1920 ad appena un anno dalla nascita a Milano nel 1919 dell'Associazione nazionale alpini, è l'avvenimento più importante che caratterizza la nostra vita associativa nel 1990.

Per degnamente festeggiare la ricorrenza sarà organizzata una grande manifestazione alpina a Trento nei giorni 1, 2 e 3 giugno 1990 — come da programma pubblicato a parte — alla quale tutti gli alpini della provincia confluiranno a Trento, ove saranno attornati dagli alpini delle sezioni circoscrive del Triveneto e del nord Italia, dagli alpini dei nuclei volontari della Protezione civile di tutta l'Ana e — come vivamente si auspica — dagli alpini in armi del btg Trento, pure fondato nel 1920, di cui è stata richiesta la partecipazione.

Il ricordo di tanti anni di attività della sezione, di tante cose realizzate insieme con spirito di tenacia alpina, di tante battaglie e opere di pace legate alla storia delle nostre popolazioni in momenti tragici e di calamità, il ricordo di tante figure che hanno lavorato con noi e per noi e che oggi «sono andate avanti», devono farci sentire vivo il desiderio e l'ambizione di essere a Trento nella giornata di rievocazione delle nostre origini e della nostra storia, per testimoniare, con una massiccia presenza, a noi stessi, alla cittadinanza trentina e ai nostri ospiti, la validità del nostro spirito alpino, la forza della nostra solidarietà e la suggestione del nostro senso del dovere e dell'onore.

In occasione della recente magnifica 60°

Adunata nazionale del 1987 si ebbe a rilevare che essa ha costituito un felice momento di incontro fra gli alpini e la gente trentina e che entrambi ne hanno ricavato un arricchimento di spirito, di cultura e di sentimenti che rendono onore alle migliori qualità del nostro popolo: fedeltà, generosità, lavoro e solidarietà senza limiti nel soccorrere chiunque abbia bisogno.

Questo per giovani e anziani è un grande patrimonio ideale che nel raduno di giugno — seppure in forma più ridotta — incontrerà un altro momento magico.

Ritrovandoci riuniti in nome degli ideali della fraternità alpina potremo meglio difendere, gelosamente custodire e tramandare le tradizioni, rafforzare il sentimento che nasce dall'adempiimento del comune dovere verso la Patria e col quale ci onoriamo di caratterizzare la nostra presenza nel contesto sociale e civile con volontà di pace, favorire i rapporti con gli alpini in armi, contribuire alla valorizzazione della montagna ed alla formazione spirituale delle nuove generazioni alpine.

Ed inoltre, come segno dei tempi, la giornata del 2 giugno sarà imperniata sulla esercitazione nazionale di protezione civile «Ana 5» a significare che la nostra associazione si muove sullo slancio di un rinnovato spirito, che incontra la sempre più favorevole adesione dei giovani, desiderosi di poter concretamente motivare la propria appartenenza ed a significare una strada da imboccare con entusiasmo per il futuro: l'organizzazione del volontariato alpino in caso

di calamità, con le armi improprie, che possiedono gli alpini e cioè il cuore e le braccia per aiutare chi ha bisogno.

E questa una iniziativa per dare realizzazione al motto «ricordare i morti aiutando i vivi» e così, impegnandoci in atti di solidarietà, troviamo modo anche per farci sentire meno pesante quel dibattito verso il dolore e verso la morte che i nostri Caduti hanno lasciato in eredità non solo a noi ma all'umanità intera.

Il nostro reverente devoto omaggio ai Caduti di tutte le guerre vivrà nel pomeriggio di sabato a Rovereto e in cinque luoghi diversi a Trento, con cerimonie brevi ma solenni e di pregnante trepidazione, l'espressione di riconoscenza ed il ricordo perpetuo del loro olocausto.

E nella giornata di domenica il grande raduno a testimoniare la nostra unità e i nostri valori in una città imbandierata di tricolore, ove la nostra sezione sfilerà per zone e quindi a richiamare l'attenzione su ogni singola vallata e su ogni lembo di terra trentina.

La sezione dovrà presentarsi al gran completo con tutti i suoi 20 mila soci a creare quella atmosfera tipica delle adunate sia del sabato sera che del dopo sfilata, con i gagliardetti, i cappelli puliti, gli striscioni, le fanfare, i canti e la sana allegria, insomma con il nostro inconfondibile spirito alpino, per dimostrare ancora una volta che Trento è una città alpina e che quindi è la nostra città.

Armando Poli

Programma delle manifestazioni

VENERDÌ 1° GIUGNO 1990

ore 10.00 presso la Sede Sezionale ex Astoria, costituzione di un Ufficio Informazioni
 ore 19.00 presso la Sede S.I.T. (Società Industriale Trentina) in località Ghiaie, costituzione della Direzione Esercitazione Nazionale di Protezione Civile A.N.A. 5
 ore 20.30 presso la sala della Cooperazione in Via Seginatini, concerto del Coro trentino della SOSAT - Ingresso libero

SABATO 2 GIUGNO 1990

Ore 6.00 inizio Esercitazione Nazionale di Protezione Civile A.N.A. 5 (a parte sarà diffuso programma particolareggiato con indicazione dei luoghi e dei sigoli interventi)
 ore 15.00 a Rovereto, con partenza da piazza Rosmini, corteo con fanfara e rappresentanza militare per deposizione corona al Monumento all'Alpino nel 50° anniversario dell'inaugurazione dello stesso
 ore 17.00 con partenza contemporanea da piazza Dante a Trento cortei con fanfara e rappresentanza militare per deposizione corone in onore dei Caduti in cinque luoghi diversi:
 — in via Belenzani alle Lapidi del Municipio
 — presso il Castello del Buonconsiglio ai Cippi dei Martiri

— sul Dos Trent al Mausoleo di Cesare Battisti
 — in piazza general Cantore al Monumento del general Cantore
 — presso il cimitero cittadino all'Ossario Militare e Monumento ai Caduti in Russia e austro-ungarici.
 ore 18.30 Rientro in piazza Duomo delle cin-

que fanfare alpine (Sezionale, Lizzana, Pieve di Bono, Laghi, Cembra) e concertone
 ore 18.30 apertura posti di ristoro in piazza Garzetti, in piazza C. Battisti e in passaggio Peterlongo.
 In serata e durante la notte conclusione della Esercitazione Nazionale di Protezione Civile A.N.A. 5.

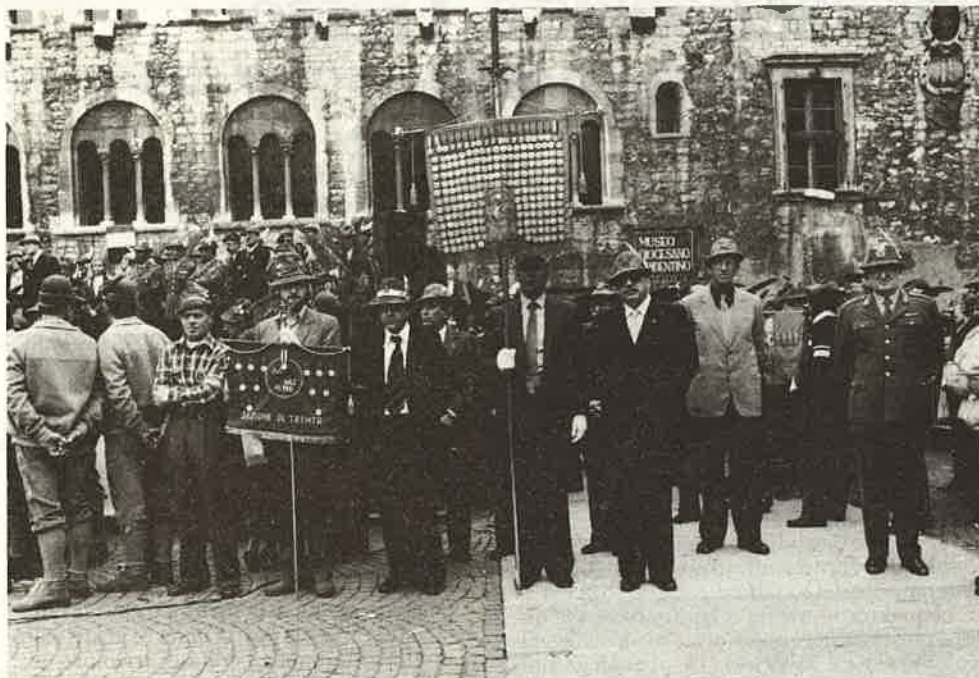
DOMENICA 3 GIUGNO 1990

A questa manifestazione è stata richiesta la partecipazione del Battaglione Alpini Trento, che pure celebra il 70° anniversario di costituzione.

ore 9.45 Ammassamento per la sfilata in via Grazioli e vie limitrofe
 ore 10.30 inizio sfilata attraverso via Grazioli - Largo P.ta Nuova - via G. Galilei - Largo Carducci - via San Pietro - via Mancini - via Roma - via Belenzani (palco delle Autorità) - piazza Duomo. L'ordine e le modalità di sfilamento per Zone della Sezione di Trento sarà diffuso a parte
 ore 11.15 S. Messa al campo in piazza Duomo
 ore 12.00 saluti del Sindaco di Trento, del Presidente della Provincia Autonoma di Trento e del Presidente della Sezione A.N.A. di Trento.
 Per l'intera giornata è previsto il funzionamento dei posti di ristoro.

All'Adunata Nazionale di Verona
 non mancate!
 ... cappelli puliti,
 e ordine
 si raccomanda!

Nel 1980 al 60° della nostra Sezione c'era anche il labaro nazionale Ana...



...la fanfara della «Tridentina»
con il battaglione «Trento»...



...una selva di vessilli e gliardetti...



...concerto corale...



...e piazza Duomo piena di alpini trentini e di molte altre sezioni.

Impegnamoci tutti anche per questo 70° il 3 giugno p.v.!

Dos Trento o Verruca: «Campidoglio» di Trento

Nel n. 2 del nostro periodico giugno '89, ripresentando il Museo nazionale storico degli alpini sotto il titolo «Su quel dosso di Trento detto anche Verruca»..., ci si riprometteva di tornare in argomento.

Lo facciamo ora, ricorrendo quest'anno il 70° anniversario di fondazione della nostra Sezione e il 50° della famosa strada di accesso dal versante sud, dagli alpini costruita fra il 1940-'42.

Scriviamo in chiusura che è importante «ricordare ai trentini di Trento e dintorni, ma soprattutto a scolari e studenti, ai loro maestri e professori, che il Dosso di Trento o Verruca è anche stato in epoca storica famoso e importante insediamento romano, religioso e militare».

Tale da meritare sicuramente una visita o gita scolastica - didattica, anche perché con una breve e salutare passeggiata si può fruire di una incantevole isola di raro interesse, bene attrezzata dall'Ente pubblico, stupendo belvedere sulla città, corona di monti e dintorni».

Lo ripetiamo ora, anche agli alpini e amici,

ancor più convinti che salire sul Dos Trento valga proprio la pena, poiché anzitutto dovremmo conoscere le nostre bellezze e ricchezze ambientali.

E il Dos Trento bello e ricco lo è veramente, originalissimo e irripetibile «Campidoglio» di Trento.

Per salirci a piedi bastano 30-40 minuti da piazza Duomo: sentieri e scalette si trovano facilmente da Piedicastello o direttamente entrando da via Brescia nel piazzale delle Divisioni alpine. Da qui parte anche la strada costruita appositamente 50 anni fa dal Distaccamento lavoratori alpini. Questa, incisa nella viva roccia e per un tratto scavata in galleria, permette la salita anche in automobile, con possibilità di discesa dalla vecchia strada del versante nord.

Oltre al Mausoleo di Cesare Battisti, maestoso e ben visibile anche dalla città, vi si può visitare il Museo nazionale degli alpini, ricavato da una casermetta austriaca donata dal Comune di Trento proprietario di tutto il colle.

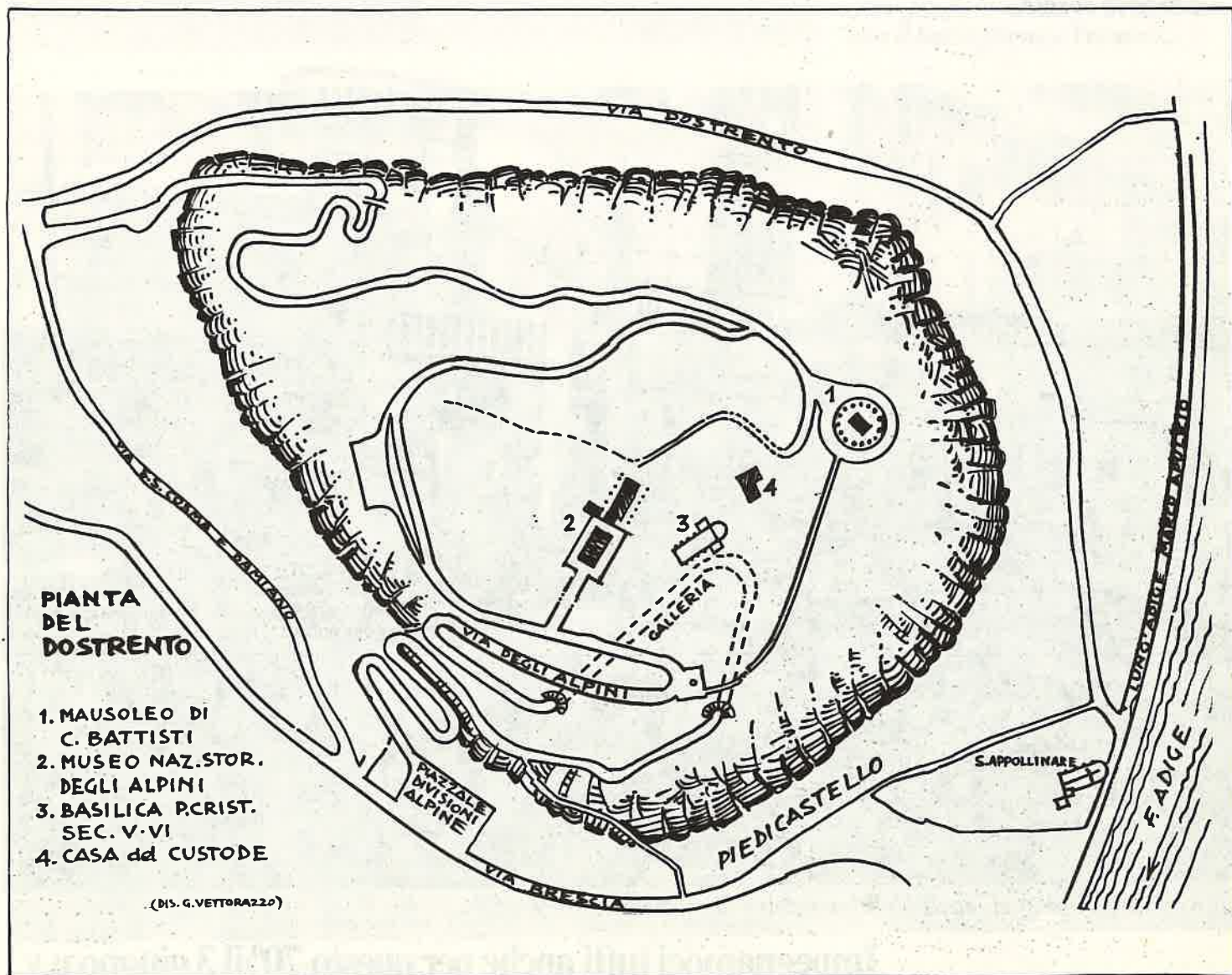
Fra le varie opere di fortificazione ex austriache nonché tracce e reperti storici precedenti, appare di grande interesse la basilica paleocristiana (V - VI sec.) di cui affiora ben visibile il disegno della pianta.

Una opportuna e chiara segnaletica apprestata dal Comune illustra adeguatamente i vari punti e aspetti storici e naturalistici.

Il riassetto globale curato dal Comune è ora più accettabile, anche se non completo e del tutto soddisfacente. È perciò augurabile un'ancora migliore recupero ed un maggiore utilizzo dell'area verde della Verruca, nell'ottica di un uso più razionale del territorio al fine di migliorare anche la «qualità della vita» dei cittadini che possono trovare su quel colle una vera oasi di pace e serenità.

G.V.

Per informazioni più dettagliate si rimanda alla famosa pubblicazione di Antonio Pranzelores: «Il Dos Trento», Piedicastello, nella storia, nell'arte, nella leggenda, nel folclore da poco riproposta e presentata dal figlio Livio Pranzelores, per i tipi della «Arti grafiche Saturnia» di Trento.



(Dis. G. VETTORAZZO)

CARO CAPOGRUPPO

a cura di Guido Vettorazzo

Si dice che tu sei importante, ed è vero: guai se non ci fossi tu!

L'Ana è grande, capillarmente presente ovunque, è attiva fin nei più piccoli paesi, se ci sono i gruppi che funzionano e se ci sei tu a fare il «capo», a dirigere e a servire, a rispondere ed a chiamare...

A te mi rivolgo con queste note al fine di poter vedere insieme come operare per ottenere dai nostri gruppi il massimo ed il meglio.

Ancora su calendario e manifestazioni

Pur dopo quanto detto su «Dos Trent» (dic. 87, marz. 88, mag. giu. e dic. 89), riteniamo di dover insistere ancora sulla necessità di prevedere per tempo, programmando e preparando adeguatamente le manifestazioni o iniziative che il Gruppo intende tenere nell'annata, specie se di una certa importanza.

— La data p. es. è bene che non si scontri con altre.

A tale scopo sarà utile preventivamente consultare l'agenda Ana, sentendo pure le zone, la sezione, ed in certi casi avendo riguardo anche alle sezioni contigue. Infatti, a proposito di Adamello e ricordo della «guerra bianca» con pellegrinaggi vari è stato osservato che sa-

rebbe utile intrattenere contatti preventivi fra gruppi e sezioni interessate, al fine di coordinare e organizzare le forze in una o due adatte manifestazioni, ad evitare dispersioni o interferenze sempre controproducenti.

— Raduni e feste sono poi ottima cosa per ravvivare il contesto associativo, ma non possono essere obiettivo principale o esclusivo!

Infatti sarà opportuno che i gruppi vengano impegnati soprattutto in iniziative di ordine operativo, sociale, assistenziale o sportivo, culturale, patriottico. Se vogliamo «ricordare i caduti aiutando i vivi» dobbiamo operare a favore dei più deboli o della comunità o della società in generale, Ana compresa, specie avendo

riguardo ai più giovani, che in tali impegni forse si attivano meglio.

Alle sfilate dicono che l'80% sono alpini che non hanno conosciuto la guerra. Quindi l'Ana procederà e durerà solo essendo rispettosa delle nuove istanze, oltre che dello spirito di corpo che l'ha sempre informata dall'origine. Essere alpini deve essere un modo di pensare, uno stile di vita. Come bene disse il nostro presidente Pretis in assemblea '89, e che ebbe l'onore della citazione su «L'Alpino» di gen. 1990:

«Noi siamo tutti nell'Ana per una scelta di volontà, non condizionata da nessuno, perché crediamo nella nostra penna, nel nostro cappello alpino, in quello che esso simbolicamente rappresenta e significa; ognuno di noi deve dar qualche cosa all'associazione, quello che gli è possibile: poco o tanto che sia andrà sempre bene, purché sia dato o fatto in buona fede, senza secondi fini, senza attesa di "rientri" di qualsiasi genere».

Nikolajewka, perché?

47 anni fa veniva rotto il tragico accerchiamento che aveva avviluppato in posizione esposta e non più difendibile sul Don un intero Corpo d'armata alpino formato dalle divisioni «Tridentina», «Julia» e «Cuneense».

A Nikolajewka il 26 gennaio 1943 la colonna principale, guidata dalla «Tridentina» ma enfatizzata dai resti della «Julia» e «Cuneense», nonché di altre divisioni italiane, tedesche, rumene e ungheresi, ormai scompigliate e sbandate, riusciva a sfondare l'ultimo ostacolo frapposto dall'Armata rossa avanzante. Questo dopo oltre una decina di scontri in campo aperto, sopportati oltre il limite estremo delle umane possibilità, giorno dopo giorno camminando a ritroso sulla steppa gelata e inospitale, per centinaia di chilometri, da metà gennaio.

Fu una battaglia combattuta allo spasimo, parte di notte e per tutta la giornata, con un solo intento, incrollabile e disperato: sfondare per liberarsi e ritrovare l'Italia!

Se quell'operazione non fosse riuscita le nostre perdite in terra di Russia sarebbero state del 100%...

Per questo gli alpini, come da ormai tradizio-

nale programma della sede nazionale ANA, in tale periodo ricordano anche tutti i caduti del 2. conflitto.

Infatti Nikolajewka è assurda a simbolo che può comprendere e ricordare tutto di quella assurda e insensata guerra: Africa e Francia, Grecia e Jugoslavia, Russia e Italia, con l'8 settembre, gli internamenti nei «lager» nazisti, la resistenza e liberazione...

Come allo stesso modo è simbolo il Monte Ortigara, ove l'ANA in pellegrinaggio a luglio ogni anno ricorda i caduti del 1. conflitto, ancora e sempre memore del calvario che sacrificò lassù oltre 20 battaglioni di alpini.

A chi critica o contesta perché in ciò vede quasi esaltati eventi che invece vorrebbe solo dimenticare, gli alpini oppongono il loro operoso associazionismo che invece intende ricordare, per onorare, quanti caddero ovunque, in un sofferto impegno, spesso o sempre tanto crudele, non certo cercato. Presso la Campana di Rovereto «Maria Dolens», che tutti i caduti ricorda ogni sera, giustamente un cartello ammonisce pressappoco: «... i morti non muoio-

no... soltanto l'oblio rende il distacco irreparabile».

A chi poi, anche fra noi, obietta contro Nikolajewka-simbolo, quasi che questa potesse far torto ad altre ricorrenze, a questi diciamo che abbia senso di giustizia e cerchi di capire, poiché la campagna di Russia e Nikolajewka furono purtroppo eventi particolarmente significativi e pesanti: per impegno catastrofico, per vastità di proporzioni, per entità di perdite e sacrifici, per ammonimento profondo.

Non meraviglia quindi se tali fatti più di altri colpiscono la fantasia, la mente ed il cuore, viste anche le conseguenze e la vastissima letteratura prodotte. Ricordiamo infatti che dal cedimento della linea del Don e con la caduta di Stalingrado iniziò la progressiva demolizione del nazifascismo, anche in Italia affrettandone la caduta.

Ricordiamo, in conclusione, una somma di sacrifici, sempre cocente e indimenticabile, per trarne messaggio di fratellanza e monito di pace.

(Intervento del cons. sez. Guido Vettorazzo presso il Gruppo alp. «Nikolajewka» di Volano domenica 28.1.90)

Ai capigruppo responsabili e diligenti proponiamo

10 comandamenti per un buon tesseramento

1. Prelevare al più presto i bollini in congrua quantità.
2. Usare l'assemblea di gruppo per collocare la 1. rata di iscrizioni.
3. Compilare ordinatamente elenchi chiari, a macchina o stampatello.
4. Far seguire gli altri elenchi seguendo sempre la numerazione progressiva.
5. Prestare molta attenzione ai requisiti e dati richiesti, specie per i nuovi iscritti: indirizzo, classe, reparto, professione, ecc.
6. Non aspettare marzo ma inviare a mano a mano in più rate: la segreteria sezionale digerirà meglio.
7. Conservare copia degli elenchi: è utile per controllo e anche eventuale targeggiario di indirizzi per corrispondere con i soci.
8. Farsi aiutare, incaricando della distribuzione anche il consiglio direttivo ed i soci più disponibili.
9. Prestare particolare attenzione ai giovani in servizio o appena congedati, sportivi, interessati.
10. Non dimenticare mai di accompagnare il tutto con i relativi soldini.

Forze armate

a cura di Aurelio De Maria

Cambio di comando
alla brigata alpina
«Tridentina»

Il Gen. B. Pasquale De Salvia, nato a Manfredonia il 25 ott. 1938, è il nuovo Comandante della «Tridentina».

Uscito dall'Accademia Mil. di Modena, fu alla Scuola di applicazione di Torino e alla Scuola di guerra di Civitavecchia, passando poi all'Istituto Stati Maggiori Interforze e al Centro Alti studi per la Difesa a Roma.

Trasmettitore alpino, ha militato nell'ambito delle Truppe Alpine dal 1962 al 1985, assumendo incarichi di Comando e di Stato Maggiore: Comandante della Compagnia Trasmissioni Cadore, Capo sezione addestramento e Capo ufficio Operazioni A.I.O., Comandante del Btg. Trasmissioni «Gardena», Capo di S.M. della Scuola Militare Alpina e Vice Com.te della Brigata «Tridentina».

Istruttore scelto di sci e alpinismo, si fregia anche del titolo di Alpinista Accademico Militare.

Al Generale e amico De Salvia giunga il caloroso saluto di tutti gli alpini trentini, con l'augurio di un proficuo e felice periodo di comando.

Tra esoneri e congedi vari
sempre meno
indossano l'uniforme

L'ultima novità riguardante il servizio militare è che questo non è più imponibile ai giovani che, allertati una prima volta e in grado di ottenere il rinvio, vengono poi dimenticati per più di un anno.

Così tutti i giovani sotto leva, anche quelli già arruolati, che hanno ricevuto (o riceveranno) la cartolina precetto dopo più di un anno dalla cessazione dell'ultima proroga potranno essere dispensati.

Saranno i comandanti delle singole caserme a vagliare caso per caso la posizione di ciascun soldato e a concedere la L.I.S.A. (licenza illimitata senza assegni). Questo per quanto riguarda i giovani già incorporati cioè sotto «naia». Per tutti gli altri che ancora non sono partiti ma hanno ricevuto la cartolina precetto in ritardo, i distretti militari a esonerarli dal servizio militare. In ogni caso, conoscendo la «lentezza» e le possibili «disattenzioni» della burocrazia è forse opportuno che coloro che devono ancora partire vadano al distretto per comunicare la loro posizione.

Gli alpini già appartenenti al 22° R.G.P.T. di stanza a Vipiteno 1958-59

Sono invitati dopo trent'anni dal congedo a partecipare al ritrovo organizzato da Federici Giovanni e Casagrande Marcello; il giorno 12 maggio 1990 (sabato), dalle ore 16.00 alle ore 17.00 presso la gradinata del Palazzo Barbieri, (Municipio piazza Bra - vicino all'Arena), dove nelle vicinanze sarà poi consumata una cena in compagnia.

È gradita la partecipazione delle signore. Per motivi or-

ganizzativi telefonare o scrivere entro e non oltre il 15 aprile 1990 a:

- Sig. Federici Giovanni, piazza Aldo Moro n. 20 37042 Caldiero (Verona) telefono 045-7650875.
- Sig. Casagrande Marcello, piazza S. Maria n. 2 38045 Civezzano (Trento) telefono 0461-853727.

Viaggi in URSS, base Valuiki - Rossosch, fino al Don

L'Agenzia viaggi IOT di Verona - Gorizia organizza dal 15 giugno in poi 16 partenze a date prestabilite, in aereo da Trieste, di 10 giorni ciascuna. Kiev, Charkov, Valuiki, Nikolajewka, Rossosch, Don:

D01 — 15 giugno - 24 giugno	Lit. 1.720 (*)
D02 — 22 giugno - 1 luglio	Lit. 1.680
D03 — 29 giugno - 8 luglio	Lit. 1.700
D04 — 6 luglio - 15 luglio	Lit. 1.720
D05 — 13 luglio - 22 luglio	Lit. 1.720
D06 — 20 luglio - 29 luglio	Lit. 1.780
D07 — 25 luglio - 5 agosto	Lit. 1.780
D08 — 3 agosto - 12 agosto	Lit. 1.860

D09 — 10 agosto - 19 agosto	Lit. 1.860
D10 — 17 agosto - 26 agosto	Lit. 1.780
D11 — 24 agosto - 2 settembre	Lit. 1.780
D12 — 31 agosto - 9 settembre	Lit. 1.780
D13 — 7 settembre - 16 settembre	Lit. 1.780
D14 — 14 settembre - 23 settembre	Lit. 1.750
D15 — 21 settembre - 30 settembre	Lit. 1.720
D16 — 28 settembre - 7 ottobre	Lit. 1.700

(*) in migliaia.

Informazioni dettagliate in Sezione o da Guido Vettorazzo.

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

55° campionato nazionale di fondo - Dobbiaco 10-11 marzo 1990

Forte di 26 atleti, provenienti da diverse zone del Trentino, da Fiemme e Fassa, Rovereto e val di Sole per la maggior parte, ma anche dall'alta val di Non e da Baselga di Piné, la nostra Sezione ha partecipato al 55° campionato nazionale sci di fondo, disputato su un percorso di emergenza, per mancanza di neve, in val Casies.

La manifestazione ha avuto inizio il sabato pomeriggio con la cerimonia ufficiale di apertura e l'alzabandiera, sulle note della fanfara della Brigata alpina «Tridentina»; è continuata nella parte tecnica con l'estrazione dei pettorali e si è conclusa con una manifestazione folcloristica.

Al mattino — come ai «vecchi tempi» sveglia di buon ora — e su in val Casies, alla ricerca di scioline e segreti per carpire qualche secondo di tempo agli avversari. Alle 9 il via ai 5 km delle categorie dei meno giovani, 6. - 7. - 8., dopo ai 15 km delle categorie 1. - 2. - 3. ed infine ai 10 km delle categorie 4. - 5.

Per altre due ore si sono susseguite le partenze e gli arrivi di 276 concorrenti, tutti con l'entusiasmo di far ben figurare la propria Sezione. Il nostro detentore del titolo assoluto Ana 1989 Paolo Facchini di Predazzo, ha dovuto cedere lo scettro a Fulvio Mazzocchi dell'Ana di Bergamo (tempo strepitoso di 32'55"4), pur conquistando il bronzo di 3. assoluto.

Oltre questo, la Sezione di Trento ha ottenuto il titolo di campione della 2. categoria con Silvano Fedel di Baselga di Piné, della 4. con Camillo Rosani di Commezzadura — che ha così riscattato l'ingiusta squalifica del 1989 in Valtellina — e della 7. con Bepi Defrancesch di Moena.

Nella classifica generale per Sezioni, su 24



Fra gli altri vincitori il «vecio» Bepi Defrancesch primo della 7ª categoria.

classifiche, prima è risultata la Sezione Ana di Trento con 465 punti, seguita dalla Sez. di Bergamo con 388 e di Udine con 327. Ottimi i piazzamenti, tanti «da podio», di tutti gli atleti della nostra Sezione e l'ottenimento del trofeo Crosa per la somma dei tre migliori tempi della 2. e 3. categoria.

Alla premiazione erano presenti per la Sezione il cons. naz. De Maria, il vicepresidente Zorzi, l'accompagnatore Vaia e i consiglieri Lucchini e Martini, responsabile sportivo nazionale.

Un simpatico augurio alpino «ci vediamo al prossimo anno» ha chiuso la manifestazione.

Elio Vaia

Seguono i piazzamenti dei nostri fondisti:

1. categoria (classificati Fisi fino ai 120 punti) km 15: 3. Facchini Paolo 34'33"9; 6. Pedranz Gianni 35'19"4; 14. Bort Paolo 38'48"3; 22. Marcomini Mauro 42'12"2; 25. Delmarco Alfio 43'56"1;

2. categoria (dai 19 ai 25 anni) km 15: 1. Fedel Silvano 35'26"3; 2. Anesi Lucio 39'12"7; 3. categoria (dai 26 ai 34 anni) km 15: 3. Delasega Ivano 37'57"1; 10. Vinante Renzo 45'52"4;

4. categoria (dai 35 ai 43 anni) km 10: 1. Rosani Camillo 23'12"4; 6. Bonelli Tullio 25'17"7; 11. Dallemule Luciano 26'57"3; 15. Caserotti Armando 27'41"1; 18. Somnavilla Adriano 28'21"5; 22. Stedile Gino 30'12"4; 25. Valduga Paolo 31'57"4; 26. Curzel Rino 32'29"2;

5. categoria (dai 44 ai 52 anni) km 10: 8. Sonna Matteo 26'34"1; 10. Longhi Giovanni 27'30"7; 20. Marinolli Giovanni 32'50"5;

6. categoria (dai 53 ai 61 anni) km 5: 3. Rizoli Michelino 13'20"1; 11. Rovisi Carlo Vigilio 14'21"8; 20. Inama Giuseppe 17'23"6;

7. categoria (dai 62 ai 66 anni) km 5: 1. Defrancesch Bepi 13'18"9;

8. categoria (dai 67 anni e precedenti) km 5: 5. Zucal Davide 18'0"19; 6. Ferrari Carlo 18'27"4.

ONORIFICENZE



Il cav. uff. Francesco Dall'Alda, cl. 1908, dopo aver compiuto il servizio militare in Art. alpina fino al grado di maresciallo, ha sempre con forza e generosità prestato collaborazione alle attività pubbliche e sociali a Mori, ma soprattutto alla fondazione e organizzazione del Gruppo ANA, da lui diretto con competenza e passione per oltre 25 anni.



Il Cav. Danilo Povinelli, cl. 1938, Capogruppo valente e attivo a Pinzolo dal 1969, è esperto conoscitore dell'Adamello, dove partecipò varie volte al recupero di resti di caduti in guerra 1915-'18. È ottimo fotografo professionista, insignito del premio nazionale «Leone d'oro» per la fotografia, del premio della bontà «Maria Bonaccini», dell'Ordine del Cardo per la spiritualità alpina.



Il cav. Giorgio Berghi, cl. 1944, promotore e appassionato Capogruppo ANA di Stenico dal 1967, già consigliere di zona, è stato sempre membro attivo della vita comunitaria, sociale e sportiva.

A tutti vivissime congratulazioni.

CRONACHE DAI GRUPPI

Fra tutte le assemblee regolarmente svoltesi in tutti i Gruppi vengono citate solo quelle elettive. Notizie fino al 15 marzo.

ZONA ALTO GARDA LEDRO

NAGO

Rinnovo della direzione nel corso della annuale assemblea presso l'albergo Giardino; presenti il sindaco Rigotti ed il parroco di Nago ha avuto luogo la relazione del capogruppo uscente Bepo Giovanazzi circa il completamento della chiesetta alpina a Doso Casina e del monumento ai Caduti nei giardini di Nago. La votazione ha sancito la rielezione a capogruppo per il settimo anno di Bepo Giovanazzi.

DRO

Sartorelli è stato rieletto capogruppo nel corso della assemblea annuale degli iscritti del Gruppo. Visita agli anziani: per onorare la memoria della madrina del Gruppo, Anna Pezzi Matteotti nel primo anniversario della scomparsa, gli alpini hanno visitato la casa di riposo per anziani diretta dal marito commendator Matteotti Cleto; il coro Cornet di Romagnano ha allietato la serata che ha portato un po' di allegria e gioia agli anziani ospiti.

Beneficenza: il Gruppo ha deciso di mettere a disposizione la somma di Lire 500.000 a favore delle spese di restauro del pregiato organo della chiesa di Dro.

CONCEI

Fraterno abbraccio tra il Gruppo alpini di Melzo che presso la sede di Lenzumo ha fatto visita agli alpini di Concei. Santa messa, omaggio floreale ai Caduti presso la stele di Enguiso, rancio comune a suggellare l'amicizia tra gli alpini di Melzo e di Concei.

TENNO

La relazione morale e finanziaria tenuta dal capogruppo Giuseppe Depentori ha messo in luce l'attività intensa degli alpini del gruppo che sono impegnati nell'aiuto ai bimbi dell'India e del Brasile attraverso il gruppo Fraternalità di Riva. In sede elettive piena riconferma alla guida degli alpini di Tenno per Giuseppe Depentori.

ARCO

Sorgerà in zona una comunità terapeutica per aiutare i tossicodipendenti. Gli alpini di Arco non si sono astenuti dall'aiutare nell'allestimento del complesso, rimboccandosi le maniche per sistemare i vigneti e frutteti preparando il podere che sarà luogo di lavoro per gli ospiti. Oltre 40 volontari di Arco, zona e Monte Casale si sono adoperati assieme ad altri amici nella significativa presenza d'intervento e sostegno.

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

FIAVÉ

A Santo Stefano, secondo tradizione degli alpini fiavetani è stata tenuta l'assemblea. Dopo la messa e l'omaggio al monumento ai caduti, accompagnata dal coro «La Pineta», l'incontro si è svolto presso l'albergo Genzianella. Il vicepresidente sezione Poli ha diretto i lavori su relazione del capogruppo uscente Erminio Calvetti che lascia dopo ben 15 anni di servizio diligente e impegnato. Le votazioni hanno visto eletto nuovo capogruppo Fernando Zambotti, sostenuto da un gruppo di sei consiglieri.

LOMASO

Anche il gruppo di Lomaso ha iniziato l'anno con l'assemblea elettiva, durante la quale sono state illustrate ampiamente le attività principali dello scorso anno: nello spirito di solidarietà con i più deboli meritano cenno la visita con festa per gli anziani nella «casa» di Bleggio Superiore e il dono delle uova pasquali ai bambini degli Asili di Vigo Lomaso e Ponte Arche. Degne di nota anche l'inaugurazione della sede sociale e il dono del «tricolore»



BLEGGIO

È consolidato ormai da diversi anni l'impegno del gruppo alpini del Bleggio nei confronti degli anziani ricoverati presso la Casa di riposo di Santa Croce di Bleggio. Negli ultimi tempi, con una scelta molto concreta, il gruppo ha deciso di trasformare le sue donazioni dai soliti beni di consumo in qualche bene di uso più durevole e certamente più utile nelle

nazionale» alle scuole elementari e d'infanzia. Le votazioni hanno plebiscitariamente confermato capogruppo il cav. Dino Gobbi, col segretario Orlando Azzolini e direttivo tutto.

ZONA VALLE DEI LAGHI

VIGO CAVEDINE

Felicemente concluso l'appuntamento della propria sede, forte ormai di sessanta soci, dopo mesi di lavoro diretto e coordinato dal capogruppo Bruno Merlo, ecco il gruppo all'assemblea elettiva. Rinnovo delle cariche durante l'ultima assemblea: confermati alcuni soci nel direttivo, nuove nomine per Walter Comai e Silvio Chisté.

MONTE CASALE

Una splendida giornata di sole ha reso più bella la solenne cerimonia dell'inaugurazione del «punto panoramico» realizzato in vetta al monte Casale dal gruppo e simbolicamente donato alla Sat di Toblino. I gagliardetti di oltre 10 gruppi Ana e di alcune sezioni Sat hanno fatto corona ai numerosi alpini ed alpinisti convenuti alla vetta di monte Casale da dove una sconfinata visione consente di individuare ben 47 cime alpine.

ZONA GIUDICARIE RENDENA



La scomparsa di Daurino Bonenti, per gli alpini giudicariensi e rendenesi, è stata una grande perdita. Al suo funerale c'erano tutti: gli alpini, i fanti, i bersaglieri, gli ex combattenti, ufficiali di ogni grado e corpo. Il Daurino era sempre pronto ad aiutare tutti, e molti, moltissimi lo sanno. Ci ha lasciati improvvisamente. Ora c'è un vuoto intorno a noi, la sua mancanza è molto sentita anche se divideva le sue Giudicarie con Trento perché abitava più a Trento che a Bondo. Un enorme gruppo di gagliardetti che sembrava un'adunata ha accompagnato per l'ultima volta Daurino nella pace di Bondo, suo paese natale. Non ci sono parole per ricordarlo, possiamo ricordare una sola frase che il celebrante all'omelia della Messa ha ricordato a tutti: «Se siete qui così in tanti ad accompagnarlo ci sarà un perché...». Nella fotografia: lo vediamo ad una manifestazione dove riceve una targa ricordo per la sua sezione di Trento.

D. P.



STORO 60. di fondazione del gruppo

Imponente la sfilata con l'impeccabile banda musicale di Storo, il vessillo sezione, oltre 30 gagliardetti, rappresentanze d'arma. Nel corso delle celebrazioni momenti importanti sono stati la consegna del tricolore alle scuole, la benedizione del nuovo gagliardetto, la posa del cippo commemorativo del 60. dedicato a

CONDINO

Ritrovo annuale delle penne nere condinesi per l'assemblea elettiva. Riconfermato Celso Galante che da oltre 10 anni guida il gruppo.

FIAVE'

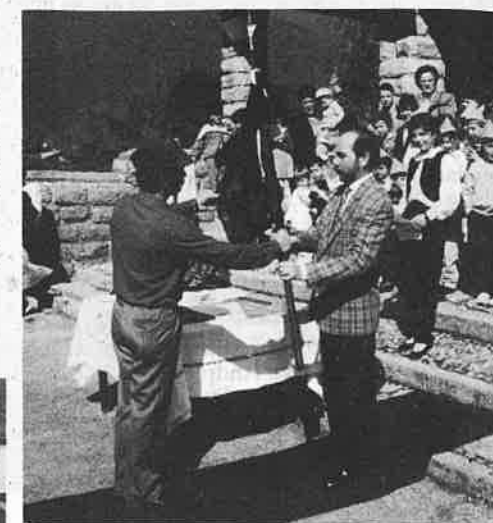
Cambio della guardia nella guida del gruppo: a Erminio Calvetti succede Ferdinando Zambotti. All'assemblea era presente il vicepresidente sezione Armando Poli. Il capogruppo uscente ha voluto ancora richiamare l'attenzione sul problema del parcheggio auto a ridosso del monumento ai caduti, problema sollevato nei confronti dell'amministrazione comunale che ancora non ha dato risposta.

PINZOLO



I ghiacciai dell'Adamello hanno restituito i resti di un alpino caduto nella guerra '15-'18. Con una semplice cerimonia nella chiesa cimiteriale di San Vigilio, alpini in armi ed in congedo hanno voluto onorare la salma che, analogamente ad altri resti di alpino onorati a Strembo in val Rendena è stata tumulata a Castel Dante a Rovereto dove tante salme ricordano gli orrori della guerra ed il sacrificio di tanti alpini.

ZUCLO - BOLBENO Positivo bilancio



Con puntuale relazione il capogruppo Remo Artini ha illustrato all'assemblea elettiva i punti salienti dell'attività 1988-'89. Fra le iniziative di maggiore significato ha ricordato la costruzione di una casetta di legno per il parco giochi dell'asilo, il dono del «tricolore» alle scuole elementari e l'inaugurazione della nuova sede del gruppo. Grande la soddisfazione dei soci che, in presenza del capozona cav. Ballini, hanno confermato capogruppo Remo Artini, già da un lustro alla guida, espletata con passione e capacità assieme al suo direttivo, pure confermato e rafforzato con altri quattro consiglieri. Dopo le votazioni sono state effettuate cordiali visite agli alpini ospiti di case di riposo del circondario. Nella foto: la consegna del «tricolore» alle scuole elementari di Zuclo - Bolbena.

ZONA VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI

COMMEZZADURA: C'ero anch'io

Nella «Forza della sezione» il solito errore... tipografico ha escluso dall'elenco per la zona valli di Sole, Peio e Rabbi il gruppo di Commezzadura, guidato da Maurizio Ravelli: soci 1988 n. 69; 1989 n. 57 (-12) con due Amici degli alpini.

COGOLO

Il gruppo ha tenuto fede ad una tradizione che si va consolidando: la visita natalizia alle scuole materne. Le due scuole di Cogolo e Peio hanno ricevuto con canti alpini l'arrivo degli alpini recanti sacchi «ecologici» di carta ripieni di giocattoli e balocchi. Il capogruppo Armando Caserotti ha poi consegnato per le esigenze didattiche delle scuole la somma di lire 400.000 per Cogolo (40 bambini) e 100.000 lire (10 bambini) per Peio paese.

OSSANA

Tradizionale ritrovo annuale del gruppo per la relazione morale e finanziaria ed il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo biennio 90/91. Le votazioni hanno riconfermato capogruppo Giovanni Battista Bezzi e segretario Paolo Cogoli.

CELLENTINO

Pompeo Dallatorre è stato riconfermato capogruppo nel corso dell'assemblea annuale. La relazione morale e finanziaria ha messo in evidenza la vitalità del gruppo grazie anche alla presenza di numerosi giovani soci.

VERMIGLIO

Nel corso dell'anno il gruppo celebrerà il suo 36° anno di fondazione e da oltre 30 anni a guidare gli alpini di Vermiglio è sempre stato eletto Ugo Bertolini. L'assemblea di quest'anno ha ancora una volta riaffermato la sua fiducia a Ugo Bertolini riconfermando il direttivo uscente.

MALE'

Rinnovata fiducia al vertice del gruppo per il biennio 90/91: Renzo Andreis è stato riconfermato a pieni voti e sta lavorando assieme alla affiatata equipe del direttivo nella preparazione del 60° di fondazione del gruppo sovrano sorto nel lontano 1930.

ZONA ALTA VAL DI NON**FONDO**

Assemblea annuale del gruppo, presente il vicepresidente della sezione Poli ed il presidente del «Nuvola» Luigi Anzelini, rieleto Valentino Endrighi alla direzione del gruppo che il 15 luglio p.v. festeggerà il 60° anniversario di fondazione. Il 24 giugno vi sarà inoltre la inaugurazione della chiesetta alpina realizzata dagli alpini di Fondo in località «ai muri».

ZONA MEDIA VAL DI NON**SEGNO**

Si è svolta in febbraio l'assemblea del gruppo seguita dal «rancio sociale» presso il rifugio Sores, presenti con il cons. di zona Di Stefano il cons. sezionale Anzelini, presieduta dal sindaco di Taio. Questo in particolare dopo la relazione 1989, ha raccomandato la più completa collaborazione e intesa, assicurando nel contempo la disponibilità migliore dell'amministrazione comunale. Sono stati rieletti, a conferma e apprezzamento per l'operato, sia il capogruppo Bruno Chini, sia il direttivo, aumentato di tre.

LIVO

Nell'ultimo numero l'inaugurazione del monumento ai caduti di Preghena veniva descritta sotto Rumo. Poiché Preghena fa parte del gruppo di Livo, ecco qui rettificato l'errore.

RUMO

Con la messa celebrata da don Dario Colonna ha avuto inizio l'assemblea del gruppo presieduta dal cons. sez. Sandro Sommadossi. Ha aperto i lavori il capogruppo, che nella sua relazione ha ricordato l'attività svolta nel corso dell'89: Befana alpina, partecipazione all'adunata nazionale ed a molti raduni locali. Sono seguite le relazioni del segretario don Dario, del cassiere Pio Bonani e di Paolo Paris sull'attività del Nuvola val di Non. Si è poi

passati all'elezione del nuovo direttivo con la riconferma unanime del capogruppo Wender Rino.

CLES

Presieduta dal presidente della sezione G. De Pretis si è svolta a Cles l'assemblea del gruppo alpini. Il capogruppo Ezio Girardi nella sua attenta relazione ha messo in luce l'intensa attività svolta dagli alpini nell'ultimo biennio ed in particolare l'aiuto alla Tanzania, al centro tumori infantili di Genova, la solidarietà per necessità locali e l'allestimento annuale del bellissimo presepio alpino, visitato con ammirazione da tanti turisti e valligiani. Durante i lavori dell'assemblea si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo e alla guida del gruppo è stato ancora confermato Ezio Girardi che già da un decennio è capogruppo.

ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON**ZAMBANA
Assemblea elettiva**

Con molta affluenza di soci si è svolta il 9 dicembre '89 l'assemblea. Il capogruppo ha ricordato l'attività svolta durante l'anno ed in particolare la consegna del tricolore alle scuole elementari, il dono natalizio ai soci anziani, la partecipazione a molte manifestazioni e il pranzo sociale. Le elezioni hanno riconfermato il capogruppo Nino Gasperi e visto entrare nel consiglio anche tre giovanissimi soci.

**ANDALO
Consegna del tricolore**

Nel corso di una solenne cerimonia il gruppo alpini di Andalo ha consegnato il tricolore alla scuola elementare. Erano presenti parecchie penne nere del luogo ed una rappresentanza del gruppo Argovia dalla Svizzera, il Sindaco, il parroco don Corradini che ha benedetto la bandiera, i nostri cons. Job e Lucchini, il direttore A. Penasa ed altre autorità. Gli alunni preparati con molta cura dagli insegnanti si sono esibiti in canti e recite. Sulle note poi dell'inno nazionale il capogruppo Alfre-

**MEZZOCORONA**

Il Gruppo Alpini di Mezzocorona e la sign.

do Bottamedi ha consegnato la bandiera subito issata sul pennone della scuola. A tutti i presenti, compresi molti genitori, è stato offerto un rinfresco.

**MEZZOLOMBARDO
Assemblea elettiva**

Dopo la Messa celebrata per «gli andati avanti» gli alpini del gruppo di Mezzolombardo si sono incontrati numerosi presso il ristorante «alla Rupe» per la loro assemblea seguita dal pranzo sociale. Presiedeva i lavori il cons. sez. B. Lucchini. Nelle relazioni del capogruppo, del segretario e del cassiere è stata ricordata l'attività dell'annata '89 che ha visto il gruppo impegnato in varie manifestazioni e particolarmente per la commemorazione del 60° di fondazione: in questa occasione con molta generosità sono state elargite notevoli somme in denaro a favore della Casa di riposo, della Scuola materna e della banda cittadina.

Le elezioni svoltesi durante i lavori hanno riconfermato alla direzione del Gruppo ancora l'alpino Severino Moreni.

ZONA DESTRA ADIGE**RAVINA - BELVEDERE**

Si è svolta in febbraio l'assemblea del gruppo Ana, forte di oltre 180 iscritti. La relazione del capogruppo Lorenzo Cattoni, confermato dalle elezioni assieme al direttivo, si è incentrata sull'attività svolta nel 1989, proficua e intensa: spazia dai «grostoli» per i ragazzi a carnevale, alla trasferta a Pescara, alla partecipazione a varie attività Ana e nel sobborgo, alla visita con doni alla scuola materna locale, senza contare la festa campestre a Belvedere, che si dimostra punto d'incontro non solo per gli alpini ma per tutta la popolazione di Ravina e dintorni.

ZONA SINISTRA ADIGE**MATTARELLO
Servizio attivo**

Con una esemplare relazione morale-organizzativa approvata all'unanimità il capogruppo Bruno Mosna ha illustrato l'attività intensa effettuata nel 1989. Fra le varie iniziative risaltano per l'impegno richiesto la giornata ecologica organizzata per ripulire dai rifiuti il rio Valsorda e il gemellaggio con la cittadina bavarese di Ergolding. Tutte comunque testimoniano una presenza attiva, preminente e qualificata del gruppo di Mattarello. Il programma 1990 è stato presentato dal segretario Giobatta Tomasi che lo ha fatto stampare, come per il 1989, su elegante cartoncino tascabile in consegna ad ogni iscritto. Fra le iniziative future proposte prendono rilevanza particolare quella del restauro e ristrutturazione dell'ex lavatoio pubblico, che potrà divenire ottimo magazzino ove sistemare i molti materiali e attrezzature del gruppo, e la ristrutturazione e nuova sistemazione del monumento ai Caduti, ora poco in vista.

MONTEVACCINO

Con un denso programma 1990 gli alpini del paese hanno rieleto durante l'assemblea annuale il capogruppo uscente Iginio Ravnelli.

CIVEZZANO

Dopo 24 anni alla guida delle penne nere Marcello Casagrande è il riconfermato capogruppo di Civezzano. I lavori assembleari svoltisi presso la sede della Cassa rurale hanno avuto come momento centrale l'esame della attività svolta dal gruppo con una trentina di appuntamenti a fianco di gruppi confratelli o presenti ai grandi appuntamenti nazionali.

MARTIGNANO

Festeggiati dal gruppo i 35 anni di fondazione, 35 anni ricchi di iniziative, manifestazioni, partecipazione nel sociale della borgata.

**LAVIS
In piena attività**

L'assemblea annuale, condotta dal cons. Filippi in rappresentanza sezionale, ha approvato con soddisfazione la relazione morale organizzativa diligentemente preparata dal capogruppo Giuliano Brugnara che è stato riconfermato. Il buon numero di iscritti, 210, di cui



moltissimi giovani, è garanzia di forza e di continuità. Infatti si è visto subito un festoso «Natale alpino» alla casa di riposo di via degli Orti, molto gradito dagli anziani ospiti.

Dopo le vacanze natalizie è arrivato il turno dei piccoli della scuola materna che hanno ricevuto la «Befana» molto generosa e aiutata dagli alpini del gruppo. Si prevede per il 1990 un programma molto nutrito, soprattutto per celebrare degnamente il 35. del gruppo, che certo vorrà lasciare un bel segno nella comunità.

GARDOLO

Alla recente assemblea l'attuale capogruppo Nerio Zomer ha riferito sul notevole impegno prestato per la vita del gruppo e del circolo, molto frequentato, e per la riuscita di iniziative varie: il dono del «Tricolore» al corpo dei vigili del fuoco, la collaborazione per il carnevale dei ragazzi, i due balli sociali e le due gite a Rabbi e Livigno, l'aiuto a sostegno dei quattro giorni di «Tut Gardol», il 4 novembre e la partecipazione agli incontri sezionali, di zone e di gruppi Ana. Qualche utile ha permesso anche di poter devolvere offerte ad enti vari.

ZONA DI ROVERETO**NATALE CON GLI ANZIANI**

Anche quest'anno gli alpini della zona, cui si è aggiunto il gruppo di Mori, hanno inteso «ricordare i caduti aiutando i vivi», visitando e festeggiando a Natale gli anziani ospiti delle varie case di riposo.

Coinvolgendo nella loro iniziativa il coro S. Ilario, la fanfara di Lizzana, il Mago Sambakiri, Giuseppe e Aldo fisarmonicisti e il poney di Franchini, tutto coordinato diligentemente dal cons. Dapor, gli alpini hanno visitato le case di riposo di Raossi, Nomi, Mori, Rovereto e Lenzima «Villa S. Maria», intrattenendosi con tutti. Ciò anche grazie ai contributi delle Casse rurali di Rovereto, Isera, Nomi, S. Anna di Vallarsa e Raossi. A tutti hanno dato appuntamento per un altro incontro nel corso del prossimo carnevale, onde rinsaldare ancor più questa amicizia.

VILLAZZANO

All'assemblea elettiva recente, presieduta dal cons. Filippi, il capogruppo Luigi Romeo ha espresso la soddisfazione per il programma fin qui svolto con successo nelle più varie iniziative, specie sociali e sportive. Ne è prova la partecipazione attiva di molti giovani che in dubbiamente giova al gruppo e al direttivo. Il capogruppo Luigi Romeo è stato riconfermato e col direttivo rinnovato ha già dato appuntamento per le prossime manifestazioni.

Una solenne commemorazione del nostro cappellano don Onorio Spada si è svolta domenica 25 febbraio. Presso la sede ad ore 9 la Messa al campo celebrata dal capp. capo della Guardia di finanza padre Giorgio Valentini, è stata seguita da una folla di alpini con ben 40 gagliardetti e il vessillo sezionale, da vari consiglieri sezionali e autorità locali. Il coro «Coronet» di Romagnano ha accompagnato i cantanti appropriati la cerimonia seguita poi dalla deposizione di fiori sulla tomba di don Onorio. A chiusura è stato scoperto un cippo ricordo nel prato antistante il centro sportivo che prossimamente verrà intitolato alla sua memoria.

RICORDO DI PADRE REICH

Domenica 21 gennaio al «Cristo della strada» di Preabocco (Vr) è stato commemorato padre Egidio Reich cappellano alpino, nel 5° anniversario della morte.

Presenti una folta rappresentanza di alpini gagliardetti, nonché i vessilli sezionali di Verona e Trento e di varie associazioni d'arma, è stata concelebrata da cappellani militari una S. Messa, in memoria anche di quanti sono «andati avanti» nello scorso anno.

Il presidente sezione Ana di Verona Dusi presente con i consiglieri sezionali di Trento Riolfatti e di zona Rovereto Dapor, ha tenuto la commemorazione ufficiale, ponendo in luce la figura umana e sacerdotale di padre Reich.

CALLIANO

Gagliardetto a 6000 metri

Paolo Baldo, Adriano ed Enrico Tisi, Claudio Zotta, giovani alpini del gruppo, insieme a una giovane alpinista di Mori, Manuela Piazza, hanno scalato la splendida piramide dell'Alpamajo, in Perù, alta 5950 metri. La piccola spedizione nostrana, che ha fatto sventolare in vetta in gagliardetto del gruppo di Calliano, così ricorda quegli attimi indimenticabili e intensi:

27 giugno 1989 - ore 16.18

A coronar somme fatiche sopra le teste finalmente niente. Abbracci, sguardi stanchi e frasi sconnesse si mescolano alla rinfusa. Da sotto le giacche di piuma trabocchevoli emozioni filtrano e lacrime dolci rigano i visi eccitati. Le menti annebbiate si concedono di sognare, figure care solcano le distanze. Momento interminabile, ma poi fuggevole.

PATONE

La cometa degli alpini

«Da quando è stato fondato il gruppo alpini — scrive una giovane lettrice — si sta assistendo in paese a manifestazioni che allietano ancor più il periodo natalizio.

Quest'anno una grande stella cometa, visibilissima anche dalla città, ha decorato il nostro ambiente montano: sembrava tutto un presepio poiché la stella sovrastava alle case come un addobbo appariscente.

In chiesa è stato molto ammirato un presepe riprodotto tutto il paesaggio a nord del paese. La sera della vigilia gli alpini hanno distribuito doni ai bambini e offerto caramelle, noccioline e cioccolato agli anziani e ai curiosi. E dopo la messa di mezzanotte altra nota piacevole è stata la distribuzione di vino caldo e fette di panettone: tutto attorno ad un grande falò in centro piazza, fra canti e cori.

Grazie a voi alpini il Natale è ancora più piacevole».

Ringraziamenti e complimenti meritatissimi: la grande cometa alpina misurava metri 25x8 e recava luce da ben 140 lampadine! Bravi!

LENZIMA

Bambini e nonni con gli alpini

Anche quest'anno quel gruppo ha confermato la tradizione offrendo all'Epifania una festa per i bambini, coinvolgendo però anche i nonni e gli anziani. A venticinque bambini sono stati consegnati i doni di rito dalla Befana alpina mentre a tutti è stato offerto panettone e vino caldo.

Tiro al piattello 1990

Il gruppo alpini «Castel Corno» rende noto che è imminente l'uscita del programma 1990 di tiro al piattello e tiro a volo sul noto impianto - poligono. La serie di manifestazioni si concluderà il 15 agosto con la tradizionale «Sagra del villeggiante».

LIZZANELLA

Barozzi resta capogruppo

Presieduta dal cons. Dapor, l'assemblea molto partecipata ha approvato con grande apprezzamento la relazione sull'attività 1989: nutrita presenza a varie manifestazioni sezionali e di zona, ottimo successo dell'annuale incontro a Costa Violina e di quello tanto apprezzato dai piccoli ospiti della scuola materna a S. Lucia. È stata anche molto apprezzata la sorpresa del «vino brulé» distribuito dagli alpini all'uscita dopo la messa natalizia di mezzanotte.

Le elezioni hanno confermato capogruppo Ennio Barozzi, genuina figura di alpino che sa «servire» con amicizia e operatività concreta, sempre in testa ai suoi alpini, che lo stimano e lo seguono.

POMAROLO

Arte alpina in paese

Per il periodo natalizio Giorgio Munari, segretario del gruppo Ana, ha allestito un presepio interamente di legno nel parco delle scuole. È stata una piacevole novità e sorpresa ammirare le statue uscite dalle abili mani di Munari, raffiguranti con forme stilizzate la Sacra Famiglia, pastori e magi.

Alpini e bambini

Onore alla Befana. Il gruppo alpini in corteo con i bambini e i genitori l'ha accompagnata per le vie del paese. Seduta su un carretto trainato da un cavallino, la simpatica vecchietta distribuiva caramelle e dolciumi a tutti.



VOLANO: Il gruppo alpini ha fatto arrivare S. Lucia ai bambini dell'asilo con tanti doni portati da un simpatico «pony» che ha divertito moltissimo bimbi... e adulti!

Davvero bravi gli alpini a non dimenticare le usanze dei padri: questo il commento espresso da molti.

NORIGLIO

L'assemblea del gruppo ha avuto regolare svolgimento, presenti molti soci e amici, presieduta dal cons. sezionale Vettorazzo. La nutrita relazione morale organizzativa diligentemente presentata dal capogruppo Prosser è stata approvata all'unanimità, particolarmente apprezzata per l'inaugurazione della «Malga Finonchio», per i festeggiamenti del 25° del gruppo e per la gestione della sede e del circolo. È stata sottolineata la compattezza e laboriosità del gruppo, che ha raggiunto nel 1989 quota 78 iscritti: confermata la rielezione di Lino Prosser e del direttivo con l'inserimento anche di due «giovani bocia».

VOLANO

Ricordo di Nikolajewka

Domenica 28 gennaio 1990 il gruppo alpini di Volano che si intitola a «Nikolajewka», ha commemorato il 47. anniversario di quei tragici fatti bellici ricordando con una messa in parrocchiale tutti i caduti del 2. conflitto.

Il parroco in chiesa all'omelia e il cons. sez.le Vettorazzo davanti al bellissimo monumento ai Caduti, hanno ricordato il valore e l'abnegazione di quanti dovettero sopportare un impegno tanto catastrofico e crudele. Hanno presenziato alle cerimonie, assieme a molta popolazione, il sindaco di Volano Pizzini e il capogruppo Rigo, con vari dirigenti Ana, molti alpini di Volano e oltre una dozzina di gruppi delle zone di Rovereto, Arco e Riva.



VANZA

Alpini in famiglia

L'alpino Mario Bisoffi è un ancora valido «ragazzo del '99». Prese parte all'ultimo scorcio del 1. conflitto, mentre durante il 2. fu in Germania a lavorare.

Ha allevato una numerosa famiglia, gode tuttora di una discreta salute e porta con orgoglio il cappello alpino, qui ritratto con due figli alpini, Giovanni e Grazioso.

Il 15 novembre 1989 c'è stato anche grande festa per il 70. di matrimonio.

VALLARSA E VANZA

In Ortigara e sul monte Corno

Finalmente quest'anno, non sappiamo per quale benigna ispirazione o se per le nostre insistenti richieste fin dai primi anni '80, due pellegriaggi ormai storici si potranno effettuare senza scontri in due distinte domeniche di luglio: sull'Ortigara la prima cioè il 1. luglio e sul monte Corno Battisti di Vallarsa-Pasubio la seconda, cioè l'8 luglio successivo.

Lode a chi ha deciso così in calendario nazionale e speriamo che d'ora in poi tali date diventino regola.

NOMI

ANA al servizio della comunità

Questo il programma in generale che il vicepresidente sezionale Decarli ha prospettato all'assemblea del gruppo alpini, elogiando l'opera svolta e illustrata puntualmente dal capogruppo Roberto Stedile. La grande festa con castagnata organizzata per S. Cecilia, avendo ospite la fanfara sezionale molto applaudita, ha dato spessore anche alla presenza degli alpini nelle relazioni pubbliche. Mancano ancora di una sede, ma così operando certo la guadagneranno a poco a poco.

Ed è quanto si pongono in immediato obiettivo i nuovi e vecchi eletti nel direttivo, che è ancora guidato da Roberto Stedile. Auguri!

ROVERETO

Concerto alpino

Sabato 27 gennaio 1990 ha ottenuto pieno successo il «Concerto alpino» offerto dalla Musica cittadina «R. Zandonai» e organizzato

to dal gruppo alpini «F. Filzi» di Rovereto a ricordo di tutti i caduti nel 2° conflitto. Nell'aula magna dell'ex liceo il programma musicale, iniziato con l'Inno degli alpini, e proseguito con altri noti brani famosi, è stato seguito con molto interesse da una folla attenta che ha sottolineato con nutriti applausi i vari passaggi. In apertura il saluto e la commemorazione erano stati tenuti dal capogruppo Dal Ponte e dal cons. sez. Vettorazzo. È seguita in S. Caterina ad ore 19 una messa di suffragio.

ZONA BASSA VALLAGARINA

BRENTONICO
positivo bilancio

Dalla diligente e appassionata relazione inviata dal capogruppo Giuseppe Sleifer apprendiamo che oltre un centinaio di soci hanno affollato l'assemblea annuale del Gruppo.

Slaifer ha tracciato un bilancio sostanzioso e positivo delle attività che hanno impegnato il Gruppo, ricordando in modo particolare l'incremento ottenuto sul piano organizzativo, culturale e sportivo.

Punti cardine il 20° trofeo Elio Girardelli di fondo-sci, la gita sociale a Roma con l'udienza dal Papa, ma soprattutto la grande «Traversata del Baldo» che ha visto collaborare in sintonia tutti gli alpini del Baldo, da Caprino Veronese a Brentonico, e che al 1° settembre p.v. verrà replicata con più esperienza e preparazione.

Un buon risultato quindi, confortato anche dall'aumento di iscritti, giunti oltre i duecentocinquanta. Purtroppo la sede piccola è sempre una remora ad un respiro più ampio. Hanno salutato presenziando all'incontro e assicurando appoggio il sindaco Tonolli, il sen. alpino Vettori e il cons. Dapor per la sezione di Trento.

G. V.

SABBIONARA

Nel corso della assemblea annuale elettiva è stato riconfermato capogruppo Roberto Cristoforetti a seguito di una ampia relazione morale e finanziaria dove è stata evidenziata l'attività del Gruppo: lavori per la pulizia del sentiero che collega Sabbionara a Cima Vi-

gnola e Bocca d'Ardole, recupero di materiale per la sistemazione della chiesa di S. Antonio, partecipazione ai lavori per l'allestimento di Handicamp, partecipazione a raduni e adunate nazionali.

MORI

Circa 200 penne nere del Gruppo hanno partecipato all'assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche per il biennio 1990-91. Capogruppo è stato riconfermato Mario Poli che ha svolto la relazione morale e finanziaria.

RONZO CHIENIS

Assemblea elettiva del Gruppo con pranzo sociale e nomina del capogruppo che viene riconfermato nella persona di Agostino Martignelli. Va ricordato come gli alpini di Ronzo Chienis partecipino anche al nucleo «Nuvola» diretto dal geom. Secchi e come gli atleti Ana di Ronzo si sono sempre bene comportati in tutte le gare nazionali.

ZONA LAVARONE - FOLGARIA - VIGOLANA

Dopo il raduno di zona a Folgaria, dove gli alpini degli altipiani hanno confermato spirito di collaborazione e capacità aggregativa ricordando tutti i caduti, il cons. Carbonari ha tenuto a Carbonare una riunione organizzativa dei capigruppo e direttivi della zona per informarli a consuntivo e per fare il programma futuro in ordine agli appuntamenti principali adunata di Verona e 70. della sezione. Sono anche state prese in esame le varie assemblee di gruppo regolarmente effettuate ed i preparativi per l'assemblea sezionale dell'11.3.1990.

FOLGARIA

Alla «Baita alpina» di passo Coe si è svolta l'assemblea elettiva che ha approvato con soddisfazione sia la relazione morale fatta dal capogruppo Ugo Leitempergher sia quella finanziaria di Lorenzo Filz. Le votazioni hanno ancora una volta confermato alla guida del gruppo il bravo Ugo Leitempergher col suo direttivo pressoché immutato.

CARBONARE
con gli anziani

Gli alpini, con l'aiuto e patrocinio della Cassa rurale, hanno organizzato un simpatico convivio per tutte le persone ultrasettantenni. Chi non è potuto intervenire all'appuntamento è stato poi visitato da una «corvée» di alpini che ha ugualmente allietato il Natale con un simpatico pacco di doni.

LUSERNA

Nel periodo di massima presenza dei soci in paese, il capogruppo uscente Donato Nicolussi Castellan ha relazionato sull'attività 1989 in assemblea elettiva molto partecipata. Pur soddisfatto per l'approvazione ottenuta e ringraziando per la collaborazione quanti si sono prestati, ha pregato di essere sostituito nella carica massima, poiché intendeva restare solo nel direttivo. Così è stato accontentato ed al suo posto è stato eletto capogruppo Giancarlo Nicolussi Moz.

CENTA S. NICOLÒ

Presso l'albergo al Pian, in presenza dei consiglieri Carbonari e Grisenti per la sezione, il capogruppo cav. Giovanni Frisanco ha tenuto in assemblea la relazione morale che, unitamente a quella finanziaria, è stata con soddisfazione approvata all'unanimità. Poche o nulle modifiche in sede di elezione direttivo, mentre il cav. Giovanni Frisanco è stato confermato capogruppo.

La Befana alpina è stato uno dei punti programmatici subito svolto: dodici soci in cinque gruppi hanno operato una simpatica «corvée» di visite ad anziani ultraottantenni residenti nel comune. La consegna dei pacchi è stata sottolineata con cordialità, in piacevole conversazione, a dimostrazione della disponibilità e solidarietà alpine.



ZONA VALLI FEMME E FASSA

PREDAZZO

Assemblea quanto mai numerosa con partecipazione di oltre cento soci per sentire la relazione del capogruppo Carmelo Andreatta circa il consuntivo 1989 e programmi 1990. Quanto esposto dal capogruppo è stato di grande interesse confermando i notevoli impegni nei più diversi settori: partecipazione a gare sportive, ai raduni nazionali e di valle, il gemellaggio con gli alpini piacentini, il completamento della chiesa di Valmaggiora, la collaborazione per la chiesetta di Cavelonte, l'attenzione agli anziani, gli interventi di beneficenza. Il vicesindaco ha voluto portare il grazie dell'amministrazione comunale per quanto gli alpini fanno con dedizione e tanta disponibilità.

Le votazioni per il rinnovo del direttivo non potevano riservare dubbi: Carmelo Andreatta è stato riconfermato capogruppo per il 1990: auguri!

CAVALESE
Ricordo di un socio scomparso.

È andato avanti il socio anziano Zorzi Mario, classe 1922, papà dell'attuale capogruppo. Reduce da Cefalonia dove visse il terrore di quella tremenda esperienza, combattente per 4 anni durante l'ultimo conflitto, socio del locale gruppo per oltre 30 anni, oltre che l'abituale collaborazione alle varie iniziative del gruppo svolgeva il compito di recapitare ai soci le circolari ed avvisi. Gli alpini di Cavalese, gli amici simpatizzanti lo ricordano con rimpianto per il vuoto che ha lasciato.

VARENA
«Bilancio ok»

Oltre quaranta alpini sono intervenuti all'assemblea annuale del gruppo Ana di Varena. Giuseppe Zelgher, nella sua relazione, ha tracciato un bilancio positivo della sua prima esperienza in qualità di capogruppo. In questo senso, ha ringraziato per la collaborazione i membri del direttivo ed ha auspicato la continua disponibilità dell'amministrazione comunale che ha sempre cercato di esaudire le richieste del gruppo.

VARENA
Iniziativa alpini

Due i requisiti per parteciparvi: abitare a Varena ed avere almeno 65 anni di età. Con un pullman messo a disposizione dal gruppo Ana, i partecipanti, oltre 50, si sono recati al passo Lavazé.

In mattinata la celebrazione della messa nella cappelletta degli alpini, officiata dal parroco don Chiocchetti. A mezzogiorno, al «Baito dei Varenesi», è stato consumato un pranzo preparato e servito dagli alpini stessi con la collaborazione delle loro mogli.

Il capogruppo Ana Giuseppe Zelgher si è congratulato per la massiccia partecipazione degli invitati e nel suo discorso ha trattato il problema anziani che, visto il progressivo avanzamento dell'età media, deve essere sempre più affrontato con iniziative serie e valide.

MOLINA

Assemblea annuale del gruppo con buona partecipazione di iscritti; positivo il bilancio delle attività svolte nel corso dell'89. L'assemblea si è conclusa con la proiezione di una serie di suggestive diapositive sul «sentiero europeo» attraverso la catena del Lagorai, realizzate dal socio Faustino Zorzi.

CAMPITELLO
Alpino all'asilo

Giornata di gioia per gli alunni dell'asilo di Campitello per la visita annuale degli alpini recanti doni.

SORAGA

Rinnovato il direttivo del gruppo nell'ultima assemblea quanto mai affollata; il capogruppo uscente ha manifestato la sua intenzione di non ricandidare per i già pesanti impegni assunti nella vita amministrativa pubblica. Nel nuovo direttivo sono stati eletti Carlo Barbaceto, Fiorenzo Pellegrin, Renzo e Corrado Pellegrin, Roberto Rosso e Rodolfo Pederiva.

ZIANO

Presenti una cinquantina di soci il capogruppo Walter Vanzetta ha svolto la relazione morale sull'attività del gruppo nel periodo '88/89 elencando le significative iniziative portate a termine. Nel dibattito seguito sui vari problemi si è potuto notare il clima di grande collaborazione che esiste nel gruppo. Non poteva mancare la riconferma a guida degli alpini di Walter Vanzetta e del vice Tullio Polo.

Da segnalare il messaggio inviato dall'anziano (93 anni) ex combattente austro-ungarico Josef Sponring del Tirolo portante gli auguri al gruppo con la speranza di poter accogliere gli alpini fiemmesi in Austria nel corso del 1990 in segno di fratellanza e pace.

CANAZEI
Alpini all'asilo

Le mani tese, quasi ansiose di ricevere l'attentissimo pacco dono. E il sorriso degli alpini. Una bella scena che si ripete ogni anno all'asilo di Canazei. Il simpatico incontro natalizio tra alcuni rappresentanti del gruppo Ana alta val di Fassa ed i bambini è diventato tradizione. Per i piccoli un momento felice, per gli alpini la soddisfazione di una iniziativa sempre più apprezzata.

ZONA SINISTRA AVISIO

SEGONZANO

Anche quest'anno ricca Befana da parte degli alpini. Alla scuola materna di Segonzano è stato donato un registratore a cassette per scopi didattici. All'assemblea annuale elettiva il capogruppo Welcher, che ha annunciato di non voler ricandidare, ha passato il testimone a Dino Tessadri che quanto prima si è riservato di tracciare assieme al nuovo direttore il programma 1990.

SEVIGNANO

Riconfermate le cariche anche per il 1990 durante l'assemblea del gruppo. Gilberto Casagrande rimane alla testa di un gruppo che anche se piccolo è sempre attivo e disponibile in ogni occasione nella vita del paese.

SOVER

Riunione dei capigruppo della zona con varie discussioni sulla attività dei gruppi. Festeggiato il capogruppo di Lona che con il suo gruppo ha ripreso piena attività dopo un periodo di stasi.

ZONA ALTA VALSUGANA

BARCO

Gianlorenzo Oslè è stato riconfermato capogruppo nel corso dell'ultima assemblea premiando la vivacità e il dinamismo di un giovane che ha saputo assieme ai soci del gruppo organizzare svariate iniziative a carattere ricreativo e sociale.

RONCOGNO

Assemblea del Gruppo con relazione della attività 1989, quanto mai intensa specialmente per quanto riguarda i lavori sia alla sede sociale che al bene pubblico su sentieri di montagna e sistemazione di strade. Il Consigliere di zona Pinamonti, complimentandosi con i soci affluiti numerosi, ha voluto ricordare i prossimi impegni tra cui l'esercitazione di Protezione Civile nei primi giorni del prossimo giugno.

PALU'

Presenti i consiglieri sezionali Sommadossi, Bertoldi, Grisenti e Pinamonti il Gruppo si è riunito in assemblea per la elezione del nuovo direttivo. Riconfermato capogruppo Andrea Petri Anderle e vice Domenico Battisti.



S. ORSOLA

Circa due anni fa in seguito ad un incidente stradale, Daniele Pallaoro — alpino del Gruppo di Sant'Orsola — ritorna a casa immobilizzato su una sedia a rotelle. Si pone quindi il problema di un alloggio al piano terra. Gli al-

ZONA BASSA VALSUGANA E TESINO

«CIACERE ALPINE»

È uscito a fine '89, ed è il secondo anno, il numero unico redatto dall'attivissimo capogruppo Albino Coradello col suo staff: Clemente Baldi, Claudio Brandalise, Carlo Minati, Roberto Spagolla, Fulvio Tomaselli.

In veste tipografica ottima e ricco di foto, è un segno di presenza e aggregazione molto significativo, poiché vi trovano spazio interessanti cronache di 20 gruppi su 23 — tanti ne conta quella forte zona, così operosa e autonoma — e «pezzi» di storia locale: come i fatti bellici e le distruzioni (1916-17) di Carzano, con la foto dello storico ponte tipo Bassano, di Scurelle e Spera, con la dispersione della popolazione profuga a Saluzzo, Torino, Milano, Ancona, fino in Sicilia.

Perfette le note sul 3. raduno di zona e 30. di fondazione del gruppo di Villa Agnedo - Ivano Fracena, sulla «protezione civile e Nu.Vol.A» del Comprensorio C3, sul giusto riconoscimento agli enti che hanno sostenuto la pubblicazione: C3 e Casse rurali di Strigno e Spera, Telve, Scurelle e Castelnuovo. Complimenti vivissimi, anche per l'attività.

STRIGNO

L'assemblea annuale ha visto la nomina del nuovo capogruppo Giorgio Tomaselli subentrante a Battista Voltolino, non più presente in paese. Il consigliere di sezione Fulvio Tomaselli ha presieduto l'assemblea.

VILLA AGNEDEO
IVANO FRACENA
30° di fondazione

Il 3. incontro di zona ha degnamente sottolineato il 30° anno del gruppo fondendo in unità di intenti le due comunità. Gli alpini hanno organizzato anche un'interessante «Mostra fotografica, di armi e reperti vari 1915-18» presentata dal capogruppo cav. Pasquazzo. Superba la sfilata con partecipazione di ben 38 gagliardetti, accompagnata dalla fanfara sezionale al completo.

BORGO
Scambio di consegne

Al nuovo direttivo recentemente eletto dall'assemblea degli iscritti, il capogruppo uscente Marino Cipriani ha illustrato le varie iniziative impostate nei sei anni del suo incarico.

Dopo i sentiti ringraziamenti espressi da presenti per la sua preziosa opera svolta, è seguita la distribuzione delle cariche nel direttivo che sarà guidato dal neoletto capogruppo Luciano Casagrande.

OSPEDALETTO

Befana alpina in forma solenne all'asilo di Ospedaletto organizzata dal gruppo guidato da Arturo Moretti. Significativa la simpatica festa, di richiamo per tutte le famiglie dei piccoli ospiti della scuola materna.

TEZZE

All'assemblea annuale, molto partecipata il capogruppo Augusto Stefani ha lasciato relazione al segretario Enzo Stefani, pregando anzi di essere sostituito dopo un'onorata «carriera» di ben 28 anni a capo del direttivo. È stato all'unanimità proclamato capogruppo onorario mentre dalle elezioni sono riusciti eletti al nuovo Cd Aurelio Minati, Remo Stefani, Luciano Gonzo, Arnoldo Minati, Virginio Minati, Alfredo Palma, Italo Pacher, Corrado Stefani, Lino Stefani, Raffaello, Roberto e Amedeo Stefani.

alpini del gruppo assieme ad amici di Daniele risolvono in breve, trasformando l'antica stalla in disuso in un confortevole miniappartamento dotato di tutti i servizi necessari. E non si fermano, c'è in programma la costruzione di un ascensore che permetta a Daniele di raggiungere da solo la famiglia al piano superiore.

GRIGNO

Ilario Cappello, classe 1960, è stato eletto capogruppo nel corso dell'assemblea, riconoscendo il suo impegno nel sociale della borgata. Vigile del fuoco, membro di direzione nella Pro loco. I programmi futuri degli alpini di Grigno prevedono la sistemazione dell'antico sentiero Pertega e la ricerca di una soluzione dignitosa per la sede del gruppo.

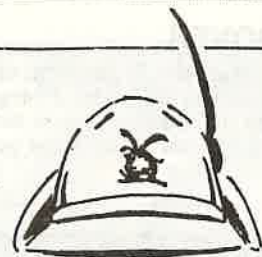
ZONA PRIMIERO

FIERA DI PRIMIERO

Foltissima la partecipazione dei soci del Primiero all'assemblea annuale aperta dal consigliere di zona Gubert che ha portato il saluto della Sezione. Il capogruppo Kaltenhasuer ha svolto la relazione morale sull'attività del gruppo. Dopo le relazioni, l'assemblea ha votato la riconferma per il biennio 1990/91 della vecchia direzione con capogruppo Lino Kaltenhauser. Il 1990 vedrà finalmente per gli alpini del Primiero la realizzazione della propria sede in locali messi a disposizione del Comune. Sarà compito dei soci provvedere all'arredo e alla sistemazione definitiva dei locali e pertanto i prossimi mesi vedranno un fervore rinnovato per sistemare la propria «casa». La consegna dei pacchi dono ai frequentanti il centro Anffas di Primiero ha chiuso il giorno seguente l'assemblea l'attività 1989.

MEZZANO

Il gruppo ha proceduto nel corso dell'assemblea annuale al rinnovo delle cariche sociali. Capogruppo è stato confermato Leopoldo Zorzea il quale ha relazionato sullo stato di avanzamento dei lavori per la costruzione in Val Piana di una cappella presso la colonia estiva, cappella che verrà dedicata ai caduti di tutte le guerre; l'opera verrà inaugurata nella prossima estate.

Offerte
per «Dos Trent»

da Narciso Pedron, in memoria dello zio Mario Marinelli già Capogruppo di Toss	L. 50.000	Gruppo ANA Tiarno di Sotto in memoria dell'alp. Primo Degara	L. 50.000
Gruppo ANA di Taio	L. 30.000	dott. Danilo Fedrigotti e fam. in memoria del cav. uff. Daurino Bonenti	L. 20.000
Gruppo ANA di Pomarolo per ricordare i propri soci «andati avanti»	L. 50.000	Ernesto Sacco Comis di Vigo di Ton in memoria del padre Eugenio, cavaliere di V. Veneto	L. 50.000
Panizza Adriano	L. 50.000	Gruppo ANA di Calliano	L. 30.000
Maserati Ernesto - Francia	L. 5.000	Paolo e Guido Fenice di Bleggio in memoria del padre	L. 6.000
Gruppo ANA di Gardolo a ricordo dei soci deceduti nel 1989	L. 200.000	Gruppo ANA Bleggio e Massimo Iori	L. 20.000
Gruppo ANA di Brentonico in memoria di tutti i suoi Caduti	L. 10.000	Gruppo ANA Terlago a ricordo dei soci «andati avanti»	L. 50.000
soci Giovanni e Carlo Bertoldi - Gr. Tayernaro in memoria della madre	L. 10.000	N.N. Cavalese	L. 20.000
Gruppo ANA di Toss	L. 50.000	Gruppo ANA di Lizzana in memoria dei soci Nino Cretti, Fabio Tamburini, Eugenio Trentini	L. 50.000
mons. Luigi Pedrolli - Roma in memoria del cugino alpino Bruno Bruno	L. 50.000	Gruppo ANA di Sopramonte	L. 100.000
A.F. in memoria del magg. Daurino Bonenti	L. 50.000		
don Dario Cologna in memoria di P. Reich, don Leita, Margonari, Civettini e Oreste Bonani	L. 25.000		

Rettifica: l'offerta di L. 50.000 in memoria del ten. Tullio Carnessali è stata fatta dal Gruppo Monte Spinale (non Casale).

CHI PUO' DARE NOTIZIE?

GENETTI LINO - Art. alp. - nato a Fondo (Tn) il 2 aprile 1921 - assegnato nell'estate 1942 alla Div. «Julia», nel 3. Rgt. Art. alpina, Comando gruppo «Val Piave» in Russia.

La sorella afferma che l'ultima notizia è datata 28 dicembre 1942: Lino Genetti diceva di trovarsi a Popowka in licenza premio per qualche giorno assieme a un amico.

Un verbale di irreperibilità del 6 luglio 1943 certifica che Lino Genetti scomparve in occasione di combattimento avvenuto il 19 gennaio 1943 in Russia.

Chi lo avesse conosciuto o visto in quel periodo, o dopo, è pregato di porsi in relazione con la sorella: Anna Genetti, residente in via B. Clesio, 54 - 38013 Fondo in Val di Non (Trento).



ANAGRAFE ALPINA

NASCITE

Brentonico	Raffaele di Bruno e Adele Antonini, Silvia di Bruno e Milena Mozzi, Roberto di Loris e Rosanna Passerini
Cavedine Cinte Tesino	Daniele di Tullio e Rita Travaglia Anna di Celestino e Ornella Buffa, Ilaria di Silvano e Neva Pace
Civezzano Commezzadura	Giulia di Giorgio e Anna Debiasi Moreno di Germano e Ivana Bernardelli, Cristina di Franco e Annamaria Rossi.
Dambel	Gabriele di Ferruccio e Sandra Pedrotti, Martina di Franco e Carla Pedrotti
Denno Imer Lasino	Martina di Walter e Norma Cova Luca di Danilo e Giovanna Bettega Daniele di Lino e Adriana Grosselli.
Lavis Lenzima Lizzanella	Davide di Mauro e Manuela Pedrini Michele di Giulio e Carla Marchi Simone di Mario e Monica Frisinghelli Alberto di Paolo e signora Aste, Andrea di Giancarlo e Ida Pedrazzoli
Masi di Cavalese	Francesco di Sergio e Frana Delvai, Giulia di Fiorenzo e Katia Vinante Daniele di Guido e Laura Bridi
Mattarello Mezzocorona Molina di Ledro Monte Terlago Monte Zugna Nago Nomi	Elena Alice di Stefano e signora Luchin Anna di Paolo e Claudio Demadonna Christian di Camillo e Marina Biasioli Sara di Marco e Matilde Signorati Federica di Tiziano e Carla Giuliani Loris di Mariano «Amico degli alpini» e Loretta Paissan, Mattia di Damiano ed Elisa Ghezzi
Pergine Pomarolo	Aurora di Lino e signora Pallaoro Giulia di Roberto e Bruna Fogolari, Tommaso di Fulvio e Emanuela Gasperotti, Anna di Gianni e Daniela Gasperotti
Povo Predazzo	Lorenzo di Luigi e Ivana Merz Stefano di Flavio e Ornella Dellizotti, Marco di Fabio e Clara Sandri
Riva del Garda Ruffre Rumo	Gabriele di Claudio e Patrizia Giazzi Tania di Ferruccio e Romana Seppi Michele di Paolo e Alma Paris, Sara di Luciano e Mirta Zanotelli
Selva di Grigno Smarano - Sfruz Taio Tenno	Ania nipotina di Eraldo Marighetti Isabella di Edi e Lia Biasi Giordano di Stefano e Fabiola Cova Andrea di Delio e Angela Baroni, Nicola di Bruno e Norma Stanga
Tezze Valsugana	Giulia di Arnaldo e Celestina Minatti, Federico di Bruno e Lucia Stefani
Varena	Veronica e Valentina di Daniele e Tiziana Braitto, Arianna di Luigino e Maria Luisa Gianmoena
Volano	Alessandro di Carmelo e Claudia Tovazzi, Federico nipote di Alcide Huez

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

MATRIMONI

Baselga Pine Brentonico Brez Cembra	Mario Tessadri con Clara Bernardi Elmer Andreoli con Giuseppina Gottardi Dino Menghini Zuech con Rosella Martintoni Ettore Nicolodi con Rosanna Zanotelli, Italo Piffer con Lorena Gaigher
Dro Lavis	Gianni Trenti con Fauzia Luca Brugnara con Giuliana Broseghini, Carlo Lunelli con Elisabetta Partezin, Stefano Mosca con Antonella, Agostino Ziminian con Cristina Walter Vaia con Luisa
Masi di Cavalese Monte Terlago Pomarolo Povo Predazzo San Bernardo di Rabbi San Martino di Castrozza Smarano - Sfruz Spiazzo Rendena	Giordano Depaoli con Graziella Maurizio Ghizio con Sara Paolo Baldessari con Barbara Agnoli Mauro Dellantonio con Viviana, Antonio Sief con Sonia Franco Pedergnana con Piera Dalpez Giancarlo Zorzi con Fanny Dallasega Fausto Schwarz con Rosaria Daniele Mosca con Michela Mase, Paolo Simonetto con Mara Collini, Patrizio Valentini con Viviana Beghi

Taio

Tenno
TerlagoTerragnolo
Tiarno di Sotto

Varena

Marcello Corazzola con Ida,
Guido Larcher con Flora Gotardi
Ivo Leoni con Simonetta Pellegrini
Ruggero Mazzonelli con Wilma,
Diego Negriolli con Alesandra
Angelo Gerola con Monica Gerola
Celeste Boeri con Lorena,
Fabio Fedrigotti con Maria Enrica
Onorio Gianmoena con Gabriella
Auguri di lunga vita e serena felicità

DA 25 ANNI INSIEME

Lavis

Mattarello
Pomarolo
Povo
Rumo

Giuseppe Brugnara con Anna, Bruno Largher con Rosanna,
Aldo Marcon con Rosetta
Luciano Dalpra con Vittoria, Umberto Tita con Luisa
Giuseppe Fasanelli con Ilda
Ernesto Tonelli con Lidia
Guido Fedrigoni con Albina



VILLAZZANO: anche Sandro e Rosy Sommadossi sono sposi... 25enni.

DA 35 ANNI INSIEME

Taio

Mario Bertagnolli con Giorgina

DA 40 ANNI INSIEME

Brentonico
Povo
Primiero
Taio

Augusto Tononi con Rina, Ruggero Dalpra con Ida
Guido Casagrande con Edvige
Giovanni Gubert con Bianca
Fedele Reich con Palmina

DA 45 ANNI INSIEME

Lizzanella

Basilio Robol con Lucia

■ DA 50 ANNI INSIEME

Pomarolo Aldo Adami con Sandrina

Bedollo: gli alpini hanno voluto stringersi attorno al socio Groff Francesco che ha festeggiato assieme alla sua Signora il 50° di matrimonio. Dalla Redazione del Dos Trent complimenti e auguri.



Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo.

■ ANDATI AVANTI

Brentonico	Augusto Civettini socio anziano
Carbonare	Luciano Rella
Cavedine	Vittorio Travaglia, Evaristo Mansueto Dallape
Celentino	Massimo Dallatorre
Cembra	Severino Nardon socio fondatore, Fulvio Nicolodi socio fondatore ed ex capogruppo, Lino Zanotelli socio fondatore
Concei	Mario Bartoli già capogruppo
Condino	Eufrazio Bagattini
Darzo	Olimpio Marini
Denno	Vittorio Dematte
Dimaro	Rino Mochen
Gardolo	Carmelo Bertotti, Giuseppe Depaoli
Levico	Lino Cetto
Lizzanella	Giovanni Mutinelli, Arturo Setti
Luserna	Rudi Nicolussi Rossi già capogruppo
Masi di Cavalese	Paolo Giovanni Vanzo (Pierenca) il socio più anziano del gruppo
Mattarello	Bruno Tomasini
Mezzano	Donato Corona, Riccardo Orsingher
Mezzocorona	Arrigo Girardi
Mezzolombardo	Luigi Bert, Marino Larcher
Monte Spinale	Luciano Malacarne
Monte Terlago	Armando Biasioli
Nave San Rocco	Camillo Loner, Francesco Toscana
Pergine	urbano Fontanari, Giuseppe Grandi socio più anziano del gruppo, Bruno Braga «amico degli alpini»
Piedicastello - Vela	Marco Menestrina
Pieve di Bono	Cesare Cis consigliere del gruppo
Pieve Tesino	Mauro Fietta
Povo	Vittorio Baldessari socio più anziano del gruppo e tra i fondatori
Pracorno di Rabbi	Placido Cavallar, Carlo Iachelini
Predazzo	Giuseppe Bosin fondatore del gruppo, Armando Cemin
Primiero	Angelo Jagher, Giovanni Nami, Giovanni Simion, Primo Tissot
Roncogno	Guglielmo Lazzeri il socio più anziano del gruppo
Ruffre	Massimiliano Larcher il socio più anziano del gruppo
San Bernardo di Rabbi	Ciro Pederghana
San Martino di Castrozza	Bortolo Zagonel (Lino)
Segonzano	Emilio Eccher
Spiazzo Rendena	Giorgio Gasperi
Strigno	Virginio Condlar già capogruppo
Susa	Rodolfo Broll

Taio
Tavernaro
Terlago
Terragnolo
Tiarno di Sotto
Toss
Trento

Val di Gresta
Verla
Villamontagna
Villazzano

Francesco Bertagnolli
Mario Cominelli
Adolfo Casotti, Tullio Depaoli, Angelo Nicolussi
Giuseppe Stedile
Primo Degara
Mario Marinelli già capogruppo
Eddo Cordin, Gaetano Mantovani, Bruno Pedrolli già fondatore e capogruppo di Vigo di Fassa
Vito Comandella, Arrigo Vicenzi «amico degli alpini»
Silvio Pellegrini, Luigi Ress
Anselmo Tomasi
Mario Furlani
Partecipiamo al dolore di familiari ed amici ed esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

■ LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Bosentino
Brentonico

la suocera del capogruppo Domenico Leonardelli
la moglie di Guido Bertolli, il padre di Renzo Martinelli,
la madre di Giovanni e Cherubino Meneghini
il padre di Mario e fratello di Luciano Anselmi
il suocero del capogruppo Sergio Sansoni,
il suocero del consigliere Luciano Lunelli
la madre di Nicolussi Paolaz Giacobbe
la madre di Fausto Ceccato, il cognato di Agostino,
Silvano e Vittorio Pace
il padre di Giuseppe e Guido Leonardi, il figlio Stefano di
Livio Molinari, il fratello Enzo di Giuseppe e Sergio Sarda-
gna

Dambel
Dimaro
Dro
Gardolo

la moglie di Edoardo Rosa
la madre di Luciano Stanchina
il padre di Rodolfo Morandi
la madre di Mario Tapparelli, la madre di Giuliano Rava-
gni, la madre di Sergio Giacomozzi
il padre di Walter Pohl
La madre di Ezio Bonelli
il fratello di Bruno Coser, la sorella dell'ex consigliere Giu-
lio Faletti, la madre di Franco Scartezzini,
la moglie di Ubaldo Tomasi

Mezzolombardo
Monte Spinale
Monte Zugna
Pergine
Predazzo

il padre di Fernando Dalmonago,
la madre di Gianni Girardi
il padre di Corrado Serafini
la madre di Franco e Gianvito Simoncelli
la madre di Dino Carlin, il padre di Gino Carlin
il padre di Pino Bosin, la madre di Franco Cemin, la madre
di Italo e Luciano Cemin, il padre di Francesco Guadagnini,
la madre di Gastone Libera, il padre di Giacomo Vanzo
la madre di Kurt Cristelli
il figlio Andrea di Giorgio Taufer
il padre di Achille Bertagnolli, la madre di Renato Emer, la
madre di Rino Prevedel
la madre di Giovanni e Carlo Bertoldi
la madre di Giuliano Castelli,
il padre di Luigino Mazzoneli
il padre di Carlo Fisetia e fratello di Giacomo
*Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il
nostro più profondo cordoglio.*

Tavernaro
Terlago

Vigo Cortesano

Ricordando Daurino Bonenti (1917 - 1990)

Entrato nel Consiglio sezionale nel 1962, per più di un ventennio fu sempre presente in seno al nostro massimo organo provinciale. Inizialmente collaborando nelle funzioni di economo e nel gruppo redazionale del Dos Trent; ebbe nel 1967 l'incarico di vicepresidente con il presidente Taddei, col quale collaborò nelle stesse mansioni anche nel biennio 1974-'75. Mantenne questa carica anche col presidente Marchetti ed infine con Margonari nel biennio 1985-'86. Si occupò in particolare del settore dell'assistenza ai soci in armi, facendosi conoscere ed apprezzare e partecipando spesso personalmente ai casi più difficili, che venivano sottoposti alle sue cure e interessamento.

A. A.

CON LA SEZIONE DI TRENTO in SARDEGNA 25-29 ottobre Al 2° raduno nazionale di CAGLIARI

Partecipa la fanfara sezionale. È una stupenda occasione per visitare la Sardegna con la Costa Smeralda. Gradita anche la presenza delle signore. Dovendo prenotare in tempo le navi traghetto, le adesioni devono pervenire in Sezione, ove è in visione il programma dettagliato, entro il prossimo 7 aprile.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI Piana Rotaliana e Bassa val di Non

29 aprile	PORDENONE	65° della sezione e 8ª adunata «Julia»
29 aprile	TENNO	25° di fondazione e inaugurazione sede
29 aprile	CASTAGNÈ	25° di fondazione e inaugurazione sede
12-13 maggio	VERONA	63ª Adunata nazionale
18-19-20/5	NANNO	35° di fondazione
1-2-3 giugno	TRENTO	70° della nostra sezione
10 giugno	MOLVENO	Inaugurazione chiesetta alpina
17 giugno	ZAMBANA	30° di fondazione e raduno di zona
17 giugno	TUENNO	30° di fondazione
24 giugno	TAIO	30° di fondazione
24 giugno	rif. CONTRIN	8° raduno nazionale
24 giugno	PASSO BUOLE	Pellegrinaggio commemorativo
1 luglio	FONDO	Inaugurazione chiesetta alpina
1 luglio	ORTIGARA	Raduno pellegrinaggio nazionale
8 luglio	M. CORNO/BATTISTI	Raduno commemorativo Battisti e Filzi
12 luglio	DOSS TRENTO	Commemorazione sacrificio di Battisti nel 74°
15 luglio	FAEDO	25° di fondazione e 20° del monumento
10 agosto	CAVEDAGO	30° di fondazione

NOI METTIAMO PRIMA LA FAMIGLIA.



Con il
Programma Famiglia,
la Cassa Rurale
mette al primo posto
il primo
dei tuoi pensieri.

1

**PROGRAMMA
FAMIGLIA**

PREMIA LA TUA FIDUCIA

CASSE RURALI
INSIEME SI PUÒ